



Ottobre 2025

NOTIZIE Pedemontana



NOVITÀ: INVIACI IL TUO ANNUNCIO DA INSERIRE A PAG. 8

annunci.pedemontanotizie@gmail.com

IL DOPO-ZAIA APRE UNA NUOVA ERA POLITICA IN VENETO

Senza il governatore più longevo d'Italia, la Regione si prepara a una sfida decisiva

Il Veneto si prepara a una tornata elettorale che non è solo una scadenza amministrativa, ma un vero punto di svolta storico. Per la prima volta dopo quindici anni, Luca Zaia non sarà in corsa: il limite dei mandati chiude la stagione del governatore più longevo e popolare d'Italia. Una transizione che non riguarda soltanto il nome del prossimo presidente, ma l'intero equilibrio politico-istituzionale della Regione. Il cosiddetto "modello Zaia" è stato più di una leadership: ha costruito un regime politico regionale basato su tre pilastri (popolarità personale, radicamento amministrativo, legittimazione trasversale) attraverso la Lista Zaia, che ha raccolto consensi ben oltre i confini della Lega. Quel capitale politico è trasferibile? La Lega e il centro-destra puntano sull'astro nascente Alberto Stefani, trentatré anni, già consigliere comunale, sindaco, deputato, commissario regionale, segretario regionale e vicesegretario federale della Lega: il profilo del "figlio perfetto" della provincia veneta, disciplinato, educato, fedele alla parrocchia e alla linea di partito. Se eletto, sarà il più giovane presidente di Regione d'Italia. Il presidente Zaia ha già annunciato che sarà capolista in tutte le province. Un gesto che potrà garantire voti al Carroccio. Il nodo principale comunque resta la frattura dentro il centro-destra. Fratelli d'Italia, in scia all'ascesa nazionale, ri-

vendica la candidatura dei fedelissimi della premier (Luca De Carlo e Raffaele Speranzon in testa) e punta a trasformare il Veneto in un laboratorio del nuovo corso meloniano. Forza Italia agi-

Rete delle civiche, Italia Viva ed Azione. Un profilo istituzionale, più moderato che movimentista, con l'obiettivo di intercettare consenso civico e credibilità amministrativa. Il vero ostacolo non è

In parallelo, si muove il fronte venetista-autonomista, da sempre frastagliato. Riccardo Szumski, ex-sindaco e medico noto per le sue posizioni critiche sui vaccini, corre con "Resistere Veneto" dopo la

raccolta firme. Lista Veneta, con Comencini e Foggiano, in bilico tra correre col centro-destra o la corsa in solitaria. Con i Pescatori di Pace ci prova Lorenzo Damiano, eclettico e pittoresco imprenditore della Sinistra Piave trevigiana con una lista di ispirazione ultra-cattolica. L'ultimo in ordine di tempo a gettarsi nella mischia è Fabio Bui, già sindaco di Loredgia e presidente della Provincia di Padova. Si presenta come candidato presidente dei Popolari per il Veneto. Comunque è difficile immaginare che queste formazioni possano contendere la guida della Regione. Si voterà per decidere non solo chi governerà il Veneto, ma quale forma prenderà la politica per il prossimo decennio: continuità del modello Zaia con la sua eredità in mano alla Lega e a Stefani; riconquista del territorio da parte di Fratelli d'Italia in chiave nazionale; apertura di un varco all'opposizione, con Manildo come figura di rottura moderata; oppure frammentazione venetista come segnale di un'identità che cerca nuove case politiche. Il Veneto, finora laboratorio della stabilità leghista, diventa così il campo di prova della nuova geografia politica italiana.

Emanuele Carli



ta la bandiera Flavio Tosi, ma più come messaggio di presenza che come vera opzione di governo. Paradossalmente, il "campo largo" è arrivato prima. Giovanni Manildo, avvocato trevigiano ed ex-sindaco, è il candidato unitario sostenuto da Pd, M5a, Avs, +Europa, Psi,

tanto la divisione interna (almeno per ora Assente) ma la narrazione dominante che da vent'anni presenta il Veneto come "naturalmente governato" dal centro-destra. La sfida di Manildo sarà ribaltare questa inerzia culturale, più che battere un singolo avversario.



**OFFERTA PUBBLICITÀ ELETTORALE RISERVATA
A PARTITI E SOGGETTI POLITICI**

advertising nei nostri giornali
volanti con distribuzione
casa per casa
affissioni
gestione social

La società "Energia Futura", editrice de La Voce del Veneto centrale e Pedemontana notizie, mette a disposizione spazi pubblicitari per messaggi politici elettorali a pagamento, in vista delle elezioni del 2025, nel rispetto della normativa vigente.

Notizie dal Bassanese

- Bassano del Grappa pag. 12
- Marostica pag. 14
- Rosà pag. 15
- Rossano Veneto pag. 16
- Cassola pag. 16
- Mussolente pag. 18
- Romano d'Ezzelino pag. 18
- Pove del Grappa pag. 18

Notizie dall'Asolano

- Asolo pag. 21
- Cornuda pag. 22
- Castelleucchio pag. 22
- Possagno pag. 23
- Pieve del Grappa pag. 23
- Borso del Grappa pag. 24
- Fonte pag. 25
- San Zenone degli Ezzelini pag. 27

"Grappa Notizie" Il giornale della Pedemontana

Anno III numero 10 - Pubblicazione mensile - Chiuso in redazione il 04/10/2025

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Emanuele Carli

CAPOREDATTORE: Gianfranco Baggio

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA: n. 2544 del 19/09/2023 - n. Iscrizione Roc: 25837

PROPRIETARIO ED EDITORE: Energia Futura S.c. - Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)

STAMPA: Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)

PER LA TUA PUBBLICITÀ: info@edizionienergiafutura.it - Tel. 049-9386724

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.



Materiale Elettrico Termoidraulico Condizionamento

Sede Amministrativa e Magazzino: S. MARIA DI SALA (VE)
z.i. Via Leonardo da Vinci, 13/A - Tel. 041.486922 - Fax 041.486731

CITTADELLA (PD)
Via Sanmartinara, 62
Tel. 049.9402513
Fax 049.9402595

ALBIGNASEGO (PD)
Via Silvio Pellico, 33
Tel. 049.8627714
Fax 049.7985205

CORNUDA (TV)
Via Dell'Industria, 13
Tel. 0423.629672

www.vimesrl.it

SITRA s.r.l.

Forniture Materiale idrosanitario Riscaldamento Arredobagno

NOALE (VE) - Via Pacinotti, 26

Tel. 041.440324

SPINEA (VE) - Via Roma, 61

Tel. 041.990178

www.sitraweb.it

Sabato

25

**Ottobre
2025**



INAUGURAZIONE

— NUOVO NEGOZIO —

via d.G.Tescaro 14 Romano d'Ezzelino VI

Buffet

Dalle ore

11:30



ATTREZZATURA PER L'INDUSTRIA E L'AUTOMOTIVE



VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE PER LA PULIZIA



PRODOTTI PER LA PULIZIA



**ANTINFORTUNISTICA E ABBIGLIAMENTO
PERSONALIZZATO**



VOLPATO GIORGIO pavimenti in legno

**FORNITURA PARQUET • LAMINATI • PVC • POSA IN OPERA
LEVIGATURA RESTAURI • RIVESTIMENTI • BATTISCOPIA**

Cell. 3401441915 Tel. 0422370141
mail: volpato.parchetti.tv@gmail.com

Punto di Vista

a cura di Adina Agugiaro



Dopo ottant'anni di pace noi europei sino a qualche mese fa parlavamo di "Terza guerra mondiale" solo come uno scongiuro. Poi l'espressione

LEADERSHIP IN CRISI, EUROPA E MONDO SOSPESI SUL BARATRO

▪ L'unica via 'uscita è ridurre l'odio e credere nella pace

s'è fatta meno inverosimile. Sinché non è entrata minacciosa in una frase di Trump: "Putin mi ha deluso, ma non voglio la Terza guerra mondiale". La Nato ha rizzato infine le orecchie davanti alla previsione fatta il 21 settembre dal suo ex-comandante supremo, il generale Richard Shirreff: "Il 3 novembre la Russia invaderà l'Europa e ci sarà la Terza guerra mondiale". Argomentando l'annuncio col fatto che la guerra con l'Ucraina ha rodato in tre anni le forze armate russe, mentre la Nato sarebbe troppo lenta a reagire e subirebbe una sconfitta in un pugno di giorni. Esperti e pubblica opinione si chiedono che fare: credere ciecamente a Shirreff? Fingere di non sentirne l'odiosa profezia? Certo, il cyberattacco ad alcuni aeroporti europei, se fatto dai russi potrebbe far parte di una prova generale, assieme agli sconfinamenti dei suoi droni e Caccia in alcuni

paesi dell'Est europeo, ultimo quello in territorio baltico, scongiurato dai due bravi piloti italiani sugli F-35, come da ordine Nato. Ma Putin continua a smentire ogni responsabilità. Così, mentre parliamo di Sinner, mentre in politica interna litighiamo sul salario minimo e sul recupero del potere d'acquisto, tiriamo avanti sperando che qualche fronte di guerra si apra a notizie più confortanti. Mentre attendiamo l'exploit simbolico della Flottilla, che naviga sempre e mai non arriva; mentre in Israele ogni sera si ingrossano le fila degli oppositori di Netanyahu, che avevano iniziato a chiedere le sue dimissioni ancor prima del 7 ottobre per corruzione ed ora si domandano con angoscia quanti ostaggi siano ancora vivi, nulla lascia intendere la fine dell'operazione Gaza city e il numero dei palestinesi morti è solo una conta per aggiornare la tragica lista. "Le madri di Gaza che vogliono

i figli shahid ossia i martiri islamici - sostengono gli israeliani - hanno fede nella morte, mentre la nostra è cultura della vita, perciò aspettiamo ancora i nostri ostaggi". Ma ovunque si parla di morti, da Kiev a Gaza, i numeri divengono misteri dolorosi: dai bambini di Gaza ai soldati russi, di cui il paese non ha mai fornito una cifra e che secondo Kiev sarebbero ben più di un milione. Così il mondo rimane sospeso su un baratro senza fondo, anche all'interno delle nazioni occidentali: è giusto che Israele stia mettendo in atto una vendetta sproporzionata come quella iniziata dopo il 7 ottobre? Ora non più. Mentre sempre più nazioni stanno riconoscendo lo stato di Palestina, ritroverà il popolo atrocemente manipolato da Hamas un volto legale, una leadership forte e credibile, che gli consentirebbe di sedere come nazione autonoma e sovrana nel consesso mondiale? È un dovere crederci, abbassando il tasso di odio che ci rende impotenti.

VENTI DI GUERRA: COME TI INVENTO LA "MINACCIA RUSSA"

▪ Manuale di sopravvivenza per politici in cerca di applausi

C'è un'aria strana, quasi teatrale, che soffiava da mesi sulla scena internazionale. Una trama già scritta, recitata con scrupolo da attori che si fingono sorpresi a ogni colpo di scena. Il copione è sempre lo stesso: la Russia minaccia, l'Occidente trema, i giornali titolano. Peccato che, a ben vedere, molte di queste presunte "minacce" abbiano la consistenza di una comparsa distratta. Alcuni esempi? L'attacco mai avvenuto all'aereo della presidente Ursula Von Der Leyen, il presunto attentato a un leader ucraino compiuto da un connazionale ma attribuito a Mosca, i droni caduti in Polonia e Bielorussia: episodi minori, che diventano allarmi globali. È come urlare "al lupo!" ogni mattina, nella speranza che il villaggio continui a credere al pastore. Il meccanismo è chiaro: costruire, giorno dopo giorno, l'idea di una Russia pronta a invadere il mondo. Poco importa se le prove non reggono o se i fatti smentiscono: ciò che conta è l'effetto scenico, la paura che paralizza, il consenso che si compatta. Prendiamo le frasi di Peskov, portavoce del Cremlino: "La Nato

è in guerra con la Russia per il suo sostegno all'Ucraina". Una banalità talmente ovvia che nessuno, nemmeno a Bruxelles, potrebbero negare. L'Alleanza atlantica addestra, arma e finanzia Kiev dal 2014: se questo non è "essere in guerra", cos'è? Eppure basta poco per capovolgere il tavolo: dai giornali alle cancellerie, la constatazione diventa minaccia. La premier estone grida all'escalation, il nostro ministro Crosetto evoca attacchi a Roma. Mancava solo l'annuncio dei cosacchi pronti a brindare al Colosseo... Non meno imbarazzante è la memoria corta dell'Europa. L'esplosione dei gasdotti Nord stream, episodio di portata strategica, resta avvolta dal silenzio: meglio tacere che ammettere il possibile coinvolgimento di Kiev. Meglio guardare altrove, magari inventando nuove minacce da prima pagina. Si preferisce ingigantire i droni caduti in un campo di grano piuttosto che affrontare la verità sulle infrastrutture energetiche saltate in aria. Una sproporzione grottesca, che rivela più paura

della verità che della Russia. Il nodo, a mio modestissimo avviso, è politico. L'opinione pubblica europea è stanca, diffidente, insoddisfatta a una guerra che sembra non avere sbocchi. Così ogni giorno si inventa un nuovo allarme, un nuovo spauracchio per tenere desta la paura. Non è importante se l'incidente sia reale o meno: l'importante è alimentare l'ansia. La stampa, che dovrebbe vigilare, si è trasformata in megafono. Dalla Repubblica al Corriere, dalla Stampa al Giornale: un coro unanime che annuncia minacce, escalation, affondi. Un pluralismo apparente che cela una monotonia inquietante. Ironia della sorte: accusiamo Mosca di essere priva di libertà di stampa, ma è in Occidente che sembra prevalere una linea unica. Una narrazione precotta, dove chi solleva dubbi rischia di essere bollato come ingenuo o peggio, filorusso. Ma davvero pensiamo che giocare col fuoco non comporti rischi? Un conflitto mondiale oggi non porterebbe soltanto bombe e missili, ma crisi energetiche, economiche, sociali senza precedenti. È questo che vogliamo lasciare ai nostri figli? In fondo, il vento di guerra non soffiava da Mo-

Punto di Vista

a cura di Michele Celeghin



sca: lo generiamo noi, ogni giorno, con titoli gridati, dichiarazioni irresponsabili e scelte politiche miopi. E quando si soffiava troppo sul fuoco, il rischio è che l'incendio divampi davvero.

l'altra **Misticanza** di Pria dott. Alberto

AGRARIA

GIARDINAGGIO - AGRICOLTURA
PET FOOD - VINO SFUSO

Via Monte Pertica, 39 - San Giuseppe di Cassola (VI) - Tel. 0424 234720



Accadde... domani

A cura di Sara Zanferrari

Le rievocazioni storiche della ventiduesima Compagnia autonoma skiatori

Il mese scorso abbiamo conosciuto il bassanese Stefano Rossi, giovane appassionato di storia e di rievocazioni della Grande guerra. Stefano fa parte della ventiduesima Compagnia autonoma Skiatori, gruppo di rievocazione nato nel 2017 dall'idea di quelli che poi diventeranno due soci, anzi presidente e vicepresidente: Paolo Marchiori e Valter Campagnaro. L'idea è di ripercorrere le gesta delle compagnie di soldati che utilizzarono i soldati skiatori, con l'intento di tenere viva la memoria di queste compagnie di cui non parlava quasi nessuno in Veneto, argomento poco trattato anche dagli storici, poche le pubblicazioni che raccontino bene chi sono stati. Questi reparti skiatori vengono introdotti nel 1902, non sono dei veri e propri reparti ma un numero di uomini che per ogni battaglione ha la possibilità di ottenere il brevetto per sciare. In Italia lo sci era uno sport, comunque un mezzo utilizzato da poco, mentre nei paesi nordici si risale fino al Medioevo, mentre in Svizzera e in Austria erano anni che già si utilizzavano gli sci. Ad un certo punto si capisce l'importanza di questi mezzi, soprattutto sull'arco alpino, per muoversi sulla neve, sicché nel corso della Prima guerra mondiale vengono create 24 compagnie, di cui due autonome. L'Italia tra l'altro è l'unico esercito a utilizzare gli sci per combattere: i soldati italiani venivano addestrati per combattere sugli sci senza doverli mai togliere, avevano le proprie tecniche di salita, di discesa, mentre gli austriaci

utilizzavano gli sci principalmente per spostarsi, effettuare trasporti ed esplorazioni. Famoso il loro utilizzo nella famosa battaglia dell'Adamello nel periodo che va dall'aprile del 1916 fino a fine maggio, dove in tanti morirono (va da sé che in salita con gli sci ai piedi erano facili bersagli per le mitragliatrici). Il 15 maggio 1917, però, i battaglioni vengono sciolti e queste 24 compagnie vengono usate come base per creare nuovi battaglioni, che prendono i nomi dei monti, mentre resta la dicitura skiatori, nonostante smettano di combattere sugli sci. Per quanto riguarda la ventiduesima compagnia molte sono state le ricerche storiche fatte dai soci del gruppo, ma poche le informazioni certe reperite, e forse proprio da questo velo di "mistero" nasce la loro voglia di ricordarli. Le attività sono tante, la quantità di soci è stata alta o bassa a seconda dei periodi, c'è stato un cambio generazionale, ma l'impegno è sempre stato massimo. Tra i tanti eventi organizzati negli anni, particolare importanza l'ha rivestita l'anno del centenario della Grande guerra, quindi 2017-2018 "dove eravamo fuori a fare eventi praticamente ogni weekend - racconta Stefano - per farci conoscere ma soprattutto per mantenere viva la memoria di tutti questi soldati. Poi il numero di eventi è calato, permettendoci però così di riflettere sul nostro futuro e abbiamo preso la decisione di fare meno eventi, aumentando la qualità delle uscite e degli enti che organizzano. Il rischio, infatti, che queste

cose vengano viste come una sorta di cinema, di intrattenimento, è presente, e non volevamo cadere nel tranello". Gli chiediamo quali siano stati gli eventi fatti dall'associazione che più gli sono rimasti nel cuore e nella memoria: "Sicuramente la rievocazione della firma dell'armistizio in villa Giusti a Padova: eravamo lì, in uniforme, a cent'anni da quel momento. Ci siamo turnati, in modo da avere un po' tutti la possibilità di essere dentro a quella stanza dove è successo un fatto così importante per la storia dell'Italia. Un evento molto forte e significativo per tutti noi. Un altro evento, in questo caso molto duro, stancante, che però siamo riusciti a ripetere per due anni di fila, è quello di Col Campeggia, dove siamo riusciti a creare un percorso didattico assieme ad un altro gruppo, le sentinelle del Lagazuoi. In Col Campeggia la logistica non è semplice: abbiamo lavorato tantissimo, ma alla fine il risultato è stato incredibile,

una soddisfazione impressionante. Poi un altro è stato trovarsi all'altare della patria, davanti al Milite ignoto con l'uniforme della Prima guerra mondiale, una cosa veramente molto emozionante. Pensando alle rievocazioni delle battaglie, dove però il rischio di passare da rievocazione a sceneggiata cioè cosa poco seria, è più facile, mi ricordo quello della Battaglia del Solstizio del 1918: due giorni sul Piave nel 2018 sono stati molto intensi". Oggi l'associazione ha un buon numero di soci, che sono sia soci che rievocatori, ovvero che oltre a quelli con l'uniforme ci sono anche soci appassionati che non rievocano attivamente vestendosi in divisa, ma aiutano nella gestione e organizzazione degli eventi, come per esempio le mamme di alcuni ragazzi: "serve l'aiuto di tutti, chi più chi meno, tutti nel nostro piccolo cerchiamo di fare qualcosa", conclude Stefano.





Spazio aperto

A cura di Vittore Trabucco

Far filò 2.0, ricordando quelli vecchi

Quando, nelle mattinate novembrine, arrivano i "caivi" che, se si susseguono per più giorni, si trasformano immancabilmente in "piòve a diròto" era il momento, alla sera, del "far filò". Il ritrovo era nella stalla, all'epoca l'ambiente più caldo della casa, un calore naturale dato dagli animali ricoverati e dal fieno lì riposto per nutrirla. Si stava in compagnia passando qualche ora prima di coricarsi dopo le fatiche del giorno a raccontare e raccontarsi, non solo tra familiari, ma anche con amici e conoscenti colà convenuti. Il filò viene tradotto nel dizionario etimologico veneto-italiano di Turato e Durante come "veglia nella stalla" facendo riferimento al verbo filare, sinonimo di tessere e "le fa el filò" è riferito a persone che chiacchierano specificando pure che quando si dice "le zè robe da contà a filò" ci si riferisce esplicitamente a cose vane ed inverosimili, insomma a veri e propri parti della fantasia di ognuno da condividere cogli astanti ed in modo speciale coi bambini presenti perché, al contrario dell'osteria riservata "ai òmeni fati", non c'erano divisioni di età o di sesso ma solo la pura gioia di stare assieme per qualche momento. Le ciàcole partivano sempre col ricordo dei defunti, ognuno portando

un aneddoto della loro vita o ripetendo qualche indimenticato intercalare come quello del sagrestano Giulio che, non sapendo nulla di latino, rispondeva al "et in terra pax hominibus bonae voluntatis..." col suo stentoreo "etintèra (rigorosamente tutto attaccato) passa Menego co 'a sièra caritatis" (con la faccia da carità-da mendico) mentre dalla càneva arrivava un bottiglione del "vin novo", quello della vendemmia appena ultimato ancora bello tannico e zuccherino tanto da chiamarlo "vin da fèmene" per la sua dolcezza che, come accade per il gentil sesso, maturando diventa poi corposo e forte. Si raccontava poi di quelli, tanti davvero in quegli anni, partiti per la "Merica" a cercar fortuna e di qualche loro lettera fortunatamente arrivata che magnificava il Nuovo Mondo concludendo sempre con la formuletta "io sto bene e così spero di tutti voi" magari corredata da una fotografia che passava rapidamente di mano in mano con tutti a decifrare dal volto ritratto se davvero la salute fosse buona e se davvero laggiù le cose andassero nel verso giusto. Anche oggi, secolo ventunesimo, dove tutto è accelerato e da ogni parte del globo ci arrivano notizie ed immagini a getto continuo, il far filò continua ad essere un momento speciale, unico, importante per chi ancora lo coltiva. È il caso delle famiglie della Contrada Moncia che, complice un capitello tricentenario, luogo di devozione e di sosta per loro e per quanti ora percorrono la Strada del respiro, la ciclo-pedonale Treviso-Ostiglia, si ritrovano, generazione dopo generazione con lo spirito di quel tempo. Non c'è più la stalla ma il cortile di casa ed una capiente tettoia che funge da garage-riparo per le auto ed a bovini ed ovini si è passati a cani, gatti e galline ma il resto è una specie di fermo-immagine temporale: ognuno che por-



ta qualcosa, la grande tavola improvvisata dove si posano le prelibatezze novembrine fatte tutte in casa e le ciàcole, immancabili, imprescindibili per ogni filò che si rispetti e dove, complice una splendida "Hohner Bravi Alpini" portata dal buon Giuseppe, si parte ad intonare una vecchia canzone della memoria: "... Se spera che i sassi diventa panèti, perchè i povarèti possa magnàr. Se spera che l'acqua diventa sciampagna perchè

no i se lagna de sto giubilar. Se spera sperando che vegnarà l'ora de andar in malòra par no più sperar...". Ed al momento dei saluti che sono un arrivederci "alla prossima!" ci si congeda con un altrettanto vecchio augurio: "Bona sera ai vivi e riposo ai povari morti, bon viaggio ai naveganti e bona note a tuti quanti!"



In media Res

a cura di Silvia Covolo

Via il tetto degli stipendi pubblici, ma solo per alcuni...

Nel 2011 i rischi per il nostro sistema socio economico erano probabilmente più avvertiti dai policy makers, rispetto alla situazione attuale: in un'ottica di spending review, era stato infatti imposto un limite massimo retributivo, fissandolo in misura pari al trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione (240.000 Euro annui, nel 2014), a carico di chiunque percepisse emolumenti o stipendi a carico delle finanze pubbliche. Sebbene l'esigenza di austerità non sia affatto venuta meno, dato l'elevato debito pubblico e l'instabilità del quadro geo-politico mondiale, con una recente sentenza la consulta ha dichiarato costituzionalmente illegittima, pur senza effetti retroattivi, la norma che ha introdotto il tetto massimo retributivo, pronunciandosi sulla questione sollevata da un componente del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa (l'equivalente al Consiglio superiore della Magistratura, per i giudici amministrativi), che chiedeva di accertare il suo diritto al compenso per la carica rivestita, senza le decurtazioni introdotte nel 2011, ritenendole contrastanti con i principi di autonomia e indipendenza della magistratura. Sul punto, argomentava infatti che prevedere un limite ai compensi potrebbe disincentivare la partecipazione di chi,

prossimo al tetto retributivo, non percepirebbe alcuna indennità aggiuntiva nell'entrare a fare parte degli organi di autogoverno della magistratura, violandone la rappresentatività. Nonostante l'Avvocatura dello Stato abbia cercato di difendere la scelta di imporre una soglia massima alle remunerazioni, per la preminente esigenza di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, la Corte costituzionale ha invece ritenuto (aderendo, per l'appunto, alla tesi del ricorrente) che il tetto retributivo, determinando la riduzione del trattamento economico di alcuni magistrati, con il trascorrere del tempo ed a distanza di oltre un decennio, ha perso definitivamente il requisito della temporaneità che lo aveva reso costituzionalmente compatibile: "il tetto retributivo, infatti, è stato introdotto nel 2011 in una situazione di instabilità finanziaria di eccezionale gravità, indotta da una allarmante crisi del debito sovrano italiano. Pertanto, tale misura, seppur derogatoria rispetto a molteplici precetti costituzionali, aveva una giustificazione solo se a carattere congiunturale e temporaneo, rispetto ad una situazione del tutto particolare". Peccato, però, che ad avviso di chi sta sul mercato le preoccupazioni finanziarie non siano cessate visto, come predetto, che la nostra economia non gode, in ge-

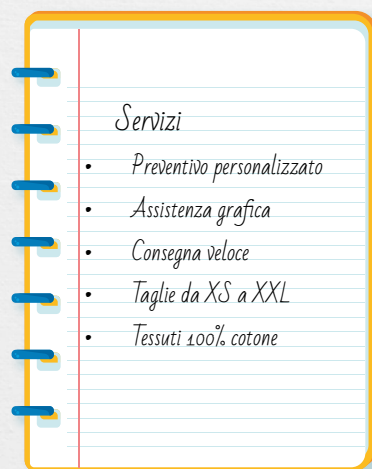


nerale, di uno stato di salute eccellente. L'intento di questo articolo non vuole essere assolutamente demagogico, dato che si accede alle più alte cariche dello Stato e della magistratura dopo percorsi faticosi, che comportano impegno e dedizione. Proprio per questo, sono stati richiamati i passaggi (in punto di superamento del carattere della temporaneità) che avrebbero giustificato il venir meno dei sacrifici retributivi imposti oltre un decennio fa. Quel che fa sorridere è che il giudice delle leggi reputi superata l'esigenza di contenimento della spesa pubblica, ma solo per alcune categorie ovvero, come predetto, per le posizioni apicali della pubblica amministrazione. Se veramente non vi

fosse più la necessità di limitare i costi a carico delle finanze pubbliche, allora bisognerebbe pensare ad incrementare i servizi ai cittadini e ad adeguare gli stipendi di tutto il personale della Pubblica amministrazione, in particolare di quello dei comparti che necessitano di adeguamenti contrattuali, visti gli stipendi davvero mortificanti di tantissime categorie di dipendenti, anche con formazione professionale e inquadramenti di tutto rispetto. Speriamo che la politica colga l'occasione per riformare il settore pubblico nel suo complesso, incentivando il reclutamento di personale preparato e motivato, incentivandolo con trattamenti economici dignitosi ed adeguati.

Edizioni Energia Futura

Soluzioni grafiche & Comunicazione



Scopri i nostri servizi

Facile come indossarla!

1. Scegli il modello
2. Inviaci la tua grafica o prenota una consulenza creativa per avere ciò che fa al caso tuo
3. Ricevi le magliette pronte per essere indossate



Edizioni Energia Futura

Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd)

Tel. 049 9386724

e-mail: info@edizionienergiafutura.it

www.edizionienergiafutura.it

Ordina minimo 50 magliette e la grafica te la regaliamo noi!



Scadenziario



FisComodo

A cura di Carlotta Baggio

Rottamazione fiscale, nuova edizione: rate fino a dieci anni e regole più flessibili

Nella manovra economica molte sono le attese dei contribuenti attorno alla rottamazione. In pillole tutto quello in cui si sta discutendo in sede di bilancio di previsione 2026 attorno a questo tema. **Rottamazione sì o no?** Ormai è quasi certo che nella manovra di bilancio entri la rottamazione. Se varata consentirà di saldare i debiti con il fisco, consegnati alla riscossione entro il 2023 anche se non rimane da escludere che si arrivi ad includere il 2024. Stralciati interessi e sanzioni sarebbe così molto digeribile considerando che i pagamenti rateizzati potrebbero essere spalmati nell'arco dei dieci anni. **Cosa cambierebbe rispetto alle precedenti rottamazioni?** Sicuramente la durata del piano di rateizzazione. Allo studio rate minime di cinquanta Euro peraltro tutte del medesimo importo. Niente dunque maxi-rate iniziali. **Condizioni di accesso** dalla rottamazione potrebbero essere esclusi i recidivi e cioè quelli che in precedenza avevano aderito, interrompendo poi i pagamenti. **Criteri di decadenza:** se prima bastava saltare una rata o pagare con oltre sette giorni di ritardo per decadere dai benefici, ora si parla di una decadenza dei benefici dopo quattro rate non pagate. Si parla però di portarle ad otto.

Carlotta Baggio

Per info: carlotta@studioboaretto.net

16/10/2025	
770/2025 MODALITÀ SEMPLIFICATA	Invio prospetto e versamento ritenute
CONDOMINI SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
DICHIARAZIONE DEI REDDITI	Versamento imposte per chi ha scelto il pagamento rateale
DICHIARAZIONE DEI REDDITI	Versamento imposte Soggetti ISA che usufruiscono della proroga
IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	Versamento mensile
IMPRESE DI ASSICURAZIONE	Versamento ritenute
INPS	Contributi Gestione Separata collaboratori
INPS LAVORO DIPENDENTE	Versamento contributi
IVA	Liquidazione e versamento Iva mensile
IVA	Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza
IVA	Versamento rata saldo Iva 2024
LOCAZIONI BREVI	Versamento ritenute operate sui canoni o corrispettivi incassati o pagati
OICR	Versamento ritenute su proventi
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento imposta sostitutiva incrementi produttività
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
SPLIT PAYMENT	Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti
20/10/2025	
IMPRESE ELETTRICHE	Comunicazione dati canone TV
27/10/2025	
730/2025 INTEGRATIVO	Presentazione
INTRASTAT	Presentazione elenchi INTRA mensili e trimestrali
31/10/2025	
ACCISE	Benefici gasolio autotrazione 3° trimestre 2025
AFFITTI	Registrazione contratti di locazione e versamento imposta di registro
BOLLO AUTO	Versamento
CANONE RAI	Versamento rata trimestrale
CASSA INTEGRAZIONE	Richieste eventi non evitabili mese precedente
CERTIFICAZIONE UNICA 2025	Invio telematico
CONSOLIDATO NAZIONALE MONDIALE	Invio dichiarazione
DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2025 EREDI	Presentazione
DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2025 SOGGETTI IRES	Presentazione
RAVVEDIMENTO TOMBALE 2018-2022	Versamento imposte sostitutive



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

LA NOSTRA ACQUA È BUONA E SICURA

Sana e controllata, dalla fonte al rubinetto

ALTOTREVIGIANOSERVIZI.IT



Seguici su:





la vetrina locale

IMMOBILI

FAC SIMILE

Affittasi appartamento
a Bassano centro, 90mq,
2 camere, garage doppio.
900€ al mese

FAC SIMILE

Vendesi appartamento arre-
dato a Marostica, zona tran-
quilla. 110mq -> 200.000€

LAVORO

FAC SIMILE

Azienda offre lavoro.
Si ricercano venditori di spazi
pubblicitari in ambito editoria-
le. Contattare 0499386724

VEICOLI

FAC SIMILE

Vendesi Fiat Panda 1.2
Vendesi Fiat Panda 2008
120.000 Km, benzina, unico
proprietario 8.000 €

OGGETTI

FAC SIMILE

Divano 3 posti verde fluo
divano quasi nuovo (del 2015)
utilizzato poche volte. Vendo per
mancanza di spazio in garage.

SERVIZI

FAC SIMILE

Traslochi economici.
e smaltimento mobili usati fino
al mese di Dicembre. A partire
da 300 €

ANIMALI

FAC SIMILE

Dog sitter esperta
disponibile nel weekend in zona
Cornuda. Tariffe a partire da 15
€ l'ora in base alla taglia del cane.

VARIE

FAC SIMILE

Collezionista cerca fumetti
TEX anni '70
Offro pagamento immediato in
contanti per edizioni limitate

UN AUGURIO SPECIALE...



15 Ottobre
Buon compleanno
Federico!



25 Ottobre
Tanti auguri
Mariagrazia!!

Edizioni Energia Futura offre spazi per annunci pubblicitari per il pubblico del territorio della Pedemontana. Per ogni edizione offriamo un'audience di 10.000 lettori. I nostri uffici sono a disposizione per proporvi offerte personalizzate adatte a soddisfare le tue esigenze e rendere efficace la tua comunicazione.

TARIFFE PER ANNUNCIO (IVA INCLUSA): **1. IMMOBILI:** 5€ (pacchetto da 5 annunci mensili: 20€) **2. LAVORO:** GRATUITI **3. SERVIZI:** GRATUITI **4. VEICOLI:** 5€ (pacchetto da 5 annunci mensili: 20€) **5. ANIMALI:** GRATUITI **6. OGGETTI:** 3€ (pacchetto da 5 annunci mensili: 10€) **7. VARIE:** GRATUITI **8. AUGURI COMPLEANNO, LAUREE, ANNIVERSARI...** 3€

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO

Hai un messaggio importante? Affidalo al nostro giornale e raggiungerai il tuo pubblico!



categorie più richieste

- Ricerca di personale
- Offerta di servizi
- Vendita o affitto immobili
- E molto altro...


Pedemontana NOTIZIE

contattaci per pubblicare!
chiama allo 049-9386724
manda una e-mail entro il 5 di ogni mese
a: annunci.pedemontanotizie@gmail.com



Playlist

a cura di Emanuele Carli
Direttore responsabile "La Voce del Veneto centrale"

L'emergenza casa che distrugge il futuro: l'emergenza abitativa frena il desiderio di famiglia

In Veneto, come in molte altre regioni italiane, la ricerca di una casa è diventata per tante giovani coppie un percorso a ostacoli. **Gli affitti crescono, i mutui richiedono garanzie difficili da offrire e l'edilizia pubblica è insufficiente.** A farne le spese non è solo la serenità quotidiana, ma anche la possibilità stessa di immaginare un futuro con dei figli. Negli ultimi anni i canoni di locazione hanno registrato aumenti costanti, spinti dal turismo nelle città d'arte e dalla domanda universitaria. **A Venezia, Padova o Verona un appartamento adeguato a una famiglia costa tra i 1.000 e i 1.500 Euro al mese. A Belluno si supera anche 1.600 Euro.** Persino nelle province considerate più "tranquille", come Rovigo o Vicenza, l'impegno mensile per l'affitto sfiora o supera i 700 od 800 Euro. Un paradosso evidente: in molte province, **la rata di un mutuo trentennale risulterebbe più bassa del canone di affitto.** Ma per accedere a un mutuo occorre un anticipo del 20 per cento del valore dell'immobile, più spese notarili e fiscali. Una barriera insormontabile per chi ha contratti precari o stipendi bassi. Alle difficoltà economiche si aggiungono quelle burocratiche. **Gli alloggi pubblici sono poche migliaia a fronte di oltre 9.000 richieste, molti in attesa di manuten-**

zione. I contributi per sostenere chi è in affitto sono stati ridotti o sospesi, lasciando scoperte famiglie che vivono periodi di fragilità economica. Ma non sono solo i giovani a pagare il prezzo più alto. **Gli anziani, soprattutto chi perde il coniuge, si trovano spesso soli con una pensione insufficiente per sostenere affitti sempre più alti.** Una casa che prima era accessibile diventa improvvisamente troppo onerosa, costringendo molti a rinunciare alla propria indipendenza o a spostarsi lontano dalle reti familiari e sociali. Un'altra emergenza riguarda il mondo universitario. **Il caro affitti colpisce duramente gli studenti, costretti a pagare cifre altissime o a condividere stanze con più compagni.** In città come Padova e Venezia, la domanda di posti letto supera di gran lunga l'offerta e le famiglie devono affrontare spese difficilmente sostenibili. La formazione, che dovrebbe essere un diritto, rischia di trasformarsi in un privilegio. Il risultato è che **molte coppie rinviando convivenza, matrimonio e figli.** Pagare un affitto che assorbe il 40 o 50 per cento del reddito familiare significa rinunciare ad altre spese fondamentali, dai servizi educativi alla semplice quotidianità. Eppure, **la casa non è solo un bene economico: è il luogo degli affetti, della cre-**



scita, del futuro. Senza la sicurezza di un tetto dignitoso e accessibile, anche i progetti più naturali diventano sogni irraggiungibili. Diventa allora urgente chiedersi: **quali strumenti possono sostenere davvero le famiglie e gli anziani? Come restituire accessibilità all'abitare?** Alcune esperienze in altre regioni mostrano strade percorribili: programmi di housing sociale, incentivi ai proprietari che affittano a canoni

calmierati, sostegni mirati per studenti e pensionati soli. Il tema della natalità, tanto discusso, passa anche da qui. **Una coppia senza casa sostenibile difficilmente potrà immaginare una vita con bambini.** Restituire dignità e accessibilità all'abitare significa, in fondo, **ridare respiro alla speranza e alla possibilità di costruire un futuro comune.**

Edizioni Energia Futura

Soluzioni grafiche & Comunicazione

Silver

- Creazione e/o configurazione pagina Facebook
- Ottimizzazione pagina Facebook
- Redazione piano editoriale mensile
- Pubblicazione 2 post settimanali
- Elaborazione grafica con foto/video e testi da voi forniti
- Consulenza per la configurazione e l'utilizzo di WhatsApp Business e Telegram

€ 69,00

1 mese

€ 52,00

Al mese per 3 mesi

Gold

- Creazione e/o configurazione pagina Facebook
- Ottimizzazione pagina Facebook
- Analisi competitors
- Redazione piano editoriale mensile
- Pubblicazione post settimanali
- Elaborazione grafica con foto/video e testi da voi forniti
- Progettazione post e contenuti personalizzati (max 5 al mese)
- Monitoraggio insight con report trimestrale
- Consulenza per la configurazione e l'utilizzo di WhatsApp Business e Telegram

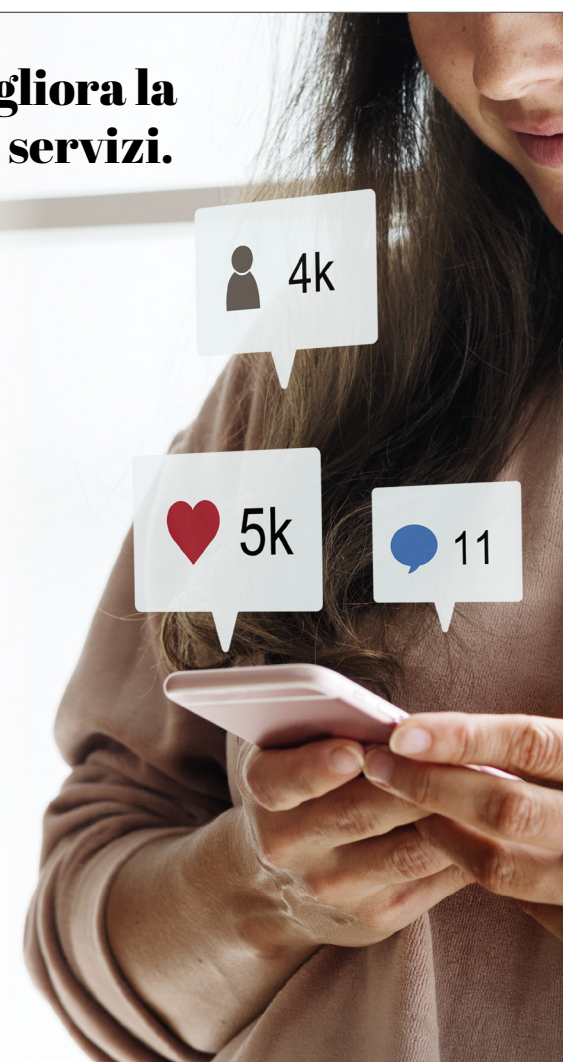
€ 152,00

1 mese

€ 95,00

Al mese per 3 mesi

Inizia l'anno con il piede giusto, migliora la tua presenza nei Social con i nostri servizi.



TREBASELEGHE | Via Vasco de Gama, 1
Tel. 049 9386724 | Whatsapp: 333 5680342
info@edizionienergiafutura.it
www.edizionienergiafutura.it





Clic dal Brenta



Nuovo Centro di raccolta, Mussolente fa un salto di qualità: struttura rinnovata e più sicura

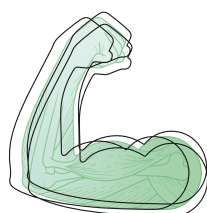


Sabato 20 settembre è stato inaugurato a Mussolente il rinnovato Centro di raccolta di via San Giuseppe, alla presenza della sindaco Ellena Bontorin, del presidente di Etra Flavio Frasson e del presidente del Consiglio di Bacino Brenta Germano Racchella. L'intervento, realizzato da Etra grazie a un finanziamento del Pnrr, ha permesso di adeguare la struttura alle normative ambientali e di sicurezza, con nuovi impianti per la raccolta delle acque piovane, recinzione sostituita, illuminazione potenziata, pavimentazione rifatta e attrezzature moderne per agevolare il conferimento di rifiuti ingombranti e differenziati. "È un servizio più efficiente e moderno che rende il nostro Comune orgoglioso e responsabile", ha sottolineato la sindaco Bontorin, ringraziando Etra per il punto di raccolta temporaneo che nei mesi dei lavori ha ridotto i disagi ai cittadini. L'accesso al centro è consentito con Eco-tessera, valida anche negli altri centri in circolarità del territorio.

Un fiume di luci per la speranza a San Giuseppe di Cassola: 2 mila euro alla Via di Natale



È stata una serata di grande partecipazione e solidarietà quella andata in scena sabato 20 settembre a San Giuseppe con la tradizionale Lucciolata, promossa dai Donatori di sangue e dagli Alpini della frazione. All'iniziativa, dedicata ai pazienti del Centro di riferimento oncologico di Aviano, hanno preso parte circa duecento persone che, guidate dalla luce di fiaccole e torce, hanno percorso le vie principali del paese con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità sul valore dell'assistenza e del supporto ai malati oncologici offerti dall'associazione Via di Natale, nata per sostenere il Cro di Aviano. Il ricavato della serata, pari a circa duemila Euro, è stato interamente devoluto al sodalizio, grazie alle offerte dei partecipanti e al contributo di alcune aziende locali. Gli organizzatori hanno espresso un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile il successo dell'iniziativa, contribuendo con la propria presenza e il proprio sostegno a un gesto concreto di vicinanza e speranza.



FORTITUDO
Fisioterapia & training
www.fortitudofisioterapia.it

Viale Monte Grappa, 15 36028 Rossano Veneto (VI) cell. 393 3602815

**CHECK-UP
BUONA SALUTE**

+ ESAME DEL TSH
COMPRESO

39€

VALIDO FINO
AL 31/10/2025

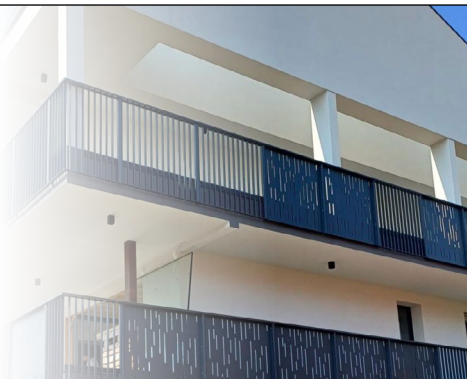
BUTTERFLY SI PRENDE CURA DI TE



Butterfly
IL TUO PUNTO PRELIEVI

ferry
fabbro artigiano

Via Jacopo Soranzo, 9
Treville di Castelfranco Veneto (TV)
Tel. **0423 472106** - info@arteferry.com
www.arteferry.com



Edicola di Piazza Libertà
Bassano del Grappa
Tel.346 950 4849

Clic dal Piave



Festeggiati cinquant'anni di cultura e sport: oltre duemila presenze per la rassegna "Cornuda 50"



Il Comune di Cornuda ha festeggiato il cinquantesimo anniversario della biblioteca comunale e dello Sci club con la rassegna "Cornuda 50", che dal 17 al 29 settembre ha animato il paese con un intenso programma di eventi dedicati a cultura, sport e territorio. La manifestazione, che ha registrato oltre duemila presenze complessive, si è conclusa con la partecipazione del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che ha ufficialmente chiuso le celebrazioni. L'Amministrazione comunale ha espresso un sentito ringraziamento agli uffici comunali, alla biblioteca comunale, alle Forze dell'ordine, alla Polizia locale, ai volontari e alle associazioni (Duerocche Asd, Sci Club Cornuda Asd, Jupiter Voices ChoirBand, Cornuda Summer Festival e Calcio Amatori Cornuda) oltre alle realtà locali come 100% Pizza e agli agribirrifici presenti, per la collaborazione e il contributo offerto al successo dell'iniziativa. "Cornuda 50" si è confermata non solo una manifestazione celebrativa, ma anche un importante momento di incontro e condivisione capace di rafforzare il senso di appartenenza e la coesione della comunità.

Un tour nella Marca trevigiana per sostenere la formazione dei giovani della Fondazione Opera Monte Grappa



Debutterà il 12 novembre a Castelfranco Veneto lo spettacolo teatrale "La Baraonda delle Donne. Il percorso legislativo delle pari opportunità", che inaugurerà un tour nella Marca trevigiana con repliche ad Asolo, San Zenone degli Ezzelini e Caerano di San Marco tra febbraio e marzo 2026. L'iniziativa, promossa dal Rotary club Castelfranco Asolo per l'annata 2025-2026 e presentata nel municipio di Fonte, è sostenuta dalla Fondazione Rotary Italia Nord Est Ente Filantropico, dal Distretto Rotary 2060 e dal Rotary International, con il patrocinio dei Comuni coinvolti. L'opera, firmata da Elena Virago con testi di Gaetano Miglioranza e regia di Gloriana Ferlini, ripercorre attraverso parole, musica e teatro le principali conquiste legislative e sociali delle donne italiane, dal diritto di voto alle leggi contro la violenza di genere. Le musiche, eseguite dai giovani talenti della Art Voice Academy diretti dal maestro Diego Basso, accompagneranno la narrazione evocando le atmosfere delle diverse epoche. I fondi raccolti saranno destinati alla Fondazione Opera Monte Grappa di Fonte, scuola che accoglie oltre 600 studenti e promuove inclusione, formazione e sostegno ai ragazzi più fragili. "Il nostro obiettivo - spiega la presidente del Rotary Club Castelfranco Asolo, Cesia Polloni - è contribuire alla crescita delle nuove generazioni, offrendo strumenti di consapevolezza su un tema che riguarda tutti, donne e uomini. Non possiamo chiuderci nelle nostre comodità se vogliamo contribuire al benessere delle generazioni future. Questa opera teatrale è un'occasione per aprire un network di energie e competenze, per costruire un Paese più giusto e all'insegna dell'integrazione". A sottolineare il valore del progetto anche Gianna Livieri, assessore del Comune di Fonte e prefetto del Rotary club Castelfranco Asolo: "Il Comune di Fonte ha accolto con piacere questa sfida, perché porta sul territorio un progetto che ha un forte valore sociale e comunitario. Parlare di pari opportunità significa parlare di futuro, di dignità e di responsabilità".

CERCHIAMO VENDITORI PUBBLICITARI

Unisciti ad una realtà editoriale in crescita.

Se pensi di avere l'energia giusta per questa sfida, contattaci!

Pedemontana NOTIZIE

049 938 6724 info@edizionienergiafutura.it



edizionienergiafutura.it



MB FORNITURE SRL
www.mbforniture.com

**AUTOMOTIVE - INDUSTRIA
CLEANING - ASSISTENZA TECNICA
ANTINFORTUNISTICA**

MB FORNITURE SRL
VIA DON G. TESCARO, 14
36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com



SPACCI LATTERIE VICENTINE
a Bassano del Grappa
Viale Vicenza, 145 | Via del Mercato, 1



■ “Accendi la stagione”: il grande teatro torna al Remondini

Dieci spettacoli tra classici e novità contemporanee per la stagione 2025-2026

BASSANO DEL GRAPPA

Presentata la nuova stagione teatrale 2025-2026 della Città di Bassano del Grappa: “Accendi la stagione”, realizzata in collaborazione con Arteven circuito teatrale regionale: un’edizione di grande teatro, che propone dieci titoli, tra ottobre 2025 ed aprile 2026, consolidando la doppia serata per gran parte degli spettacoli e proponendo, fuori abbonamento, un evento speciale. Sul palco del teatro Remondini quindi, una stagione densa in cui si alterneranno artisti e compagnie

di volta in volta interpreti di commedie brillanti, di storie contemporanee, di ritratti di donne straordinarie, di classici del nostro teatro. In programma grandi autori del passato come Machiavelli con la Mandragola, la “commedia perfetta” come è stata definita, e come Pirandello con “Il berretto a sonagli”, insieme a tanti autori contemporanei. Dagli inglesi Alan Ayckbourn con una delle sue commedie più divertenti: “Sinceramente bugiardi”, alla drammaturga Sam Holcroft, già acclamatissima nel West End di Londra con “A mirror”, “Uno spettacolo falso e non autorizzato”, a Duncan McMillan con

“People”, “Place and things” che debuttò dieci anni fa al National theatre di Londra. Dalla scena francese Yasmina Reza con Carnage, il Dio della carneficina, rappresentato in tutto il mondo e portato anche al cinema da Roman Polanski, a quella made in Usa con il celebre drammaturgo David Mamet e il suo profetico “November”. E infine gli italiani Roberto Cavosi con il nuovo “Sissi l’Imperatrice” e Michela Cescon che adatta per il teatro l’opera del premio Nobel Annie Arnaux: “Guarda le luci, amore mio”. Il via lo darà, giovedì 30 ottobre, un evento d’eccezione fuori abbonamento, ospite il Balletto del

Teatro nazionale serbo con il programma “Good vibrations” che fonde virtuosismo tecnico, energia travolgente e nuove espressioni coreografiche. Saranno venti i giovani e talentuosi danzatori, nell’esecuzione de “La danza delle ombre” del coreografo italiano di fama internazionale Jacopo Godani e del Bolero di Ravel nella potente rilettura coreografica di Maša Kolar. Un’opera che pulsa di energia collettiva, capace di crescere da un inizio delicato fino a un’esplosione travolgente di ritmo e movimento.

Gianfranco Baggio

■ Nuovo volto per piazza Terraglio: sicurezza e bellezza sul Brenta

Sarà più sicuro il collegamento pedonale verso il Ponte degli alpini

BASSANO DEL GRAPPA

Rivoluzione in piazza Terraglio, dove sono partiti i lavori per mettere in sicurezza la zona compresa tra il Terraglio stesso ed il Ponte degli alpini, in modo da garantire la migliore fruibilità del punto di vista panoramico sul fiume Brenta e del collegamento pedonale tra il Terraglio ed il lato est del ponte palladiano. Un progetto basato su due interventi del costo complessivo di 150 mila Euro: la prima parte dei lavori riguardano il muretto ad ovest di piazza Terraglio dove esiste già un muretto in buon stato di conservazione ma spesso oggetto di un utilizzo incauto da parte di soggetti che vi salgono per ammirare il ponte ed il fiume con il rischio di precipitare poi nell’area verde sottostante. In questo contesto la nuova sistemazione prevede una soluzione per creare un

belvedere accogliente e sicuro. Per quanto concerne vicolo Terraglio qui è previsto il rifacimento della pavimentazione che oggi si presenta con tutte le sue precarietà e diviso a metà tra acciottolato e cemento, andando a creare un nuovo rivestimento in pietra che darà la possibilità di percorrere l’intero vicolo in tutta sicurezza e comodità. La riqualificazione della parte terminale di piazza Terraglio porterà così a valorizzare una zona del centro storico particolarmente suggestiva dal punto di vista panoramico con opere atte a trasformare l’area adibita oggi a parcheggio in una piazza pedonale che darà maggior valore al belvedere già esistente verso il Ponte degli alpini, garantendo allo stesso tempo maggiore sicurezza all’affaccio dal muro medioevale.

Gianfranco Baggio



Viale Vicenza, 154 – Bassano del Grappa (VI)
T. 0424 219269

LE PERSONE AL CENTRO DEL NOSTRO LAVORO



CENTRO
DIURNO



ASSISTENZA
DOMICILIARE



SERVIZIO
PASTI



SERVIZIO
PULIZIE



OPERATORI
SOCIO SANITARI



INFIERMIERI



■ Polemiche per l'assenza del sindaco alle celebrazioni del 26 settembre

Il Pd attacca: "mancanza ingiustificabile in una ricorrenza che celebra libertà e memoria collettiva"

BASSANO DEL GRAPPA

Non accenna a placarsi la polemica in città dopo l'assenza del sindaco

Nicola Finco alle celebrazioni del 26 settembre, giornata dedicata al ricordo dell'eccidio del Grappa. Un'assenza che ha sollevato critiche e interrogativi, nonostante il primo cittadino



abbia parlato di "problemi strettamente privati" come motivo della mancata partecipazione. A intervenire con toni duri è stato il Partito democratico, che attraverso la propria segretaria Maria Di Pino ha diffuso un comunicato di ferma condanna. "Ho pensato che il sindaco avesse dei buoni motivi, di salute, familiari, o improrogabili impegni istituzionali. Solo quelli avrebbero giustificato la sua assenza - dichiara Maria Di Pino, segretaria dei democratici di Bassano - invece a quanto pare no". La rappresentante del Pd sottolinea come quella di Finco rappresenti, a sua memoria, un episodio senza precedenti nella storia recente della città: "A mia memoria - continua - è la prima volta che un sindaco in carica diserta questa manifestazione, nella quale pulsa ancora la ferita dell'efferata violenza subita dalla nostra città che non potrà mai essere cancellata, e il significato di una lotta unitaria e

trasversale per la libertà di questo Paese". Un'assenza che, secondo Di Pino, assume un significato ancora più grave nel contesto internazionale attuale, in cui i valori di libertà e giustizia vengono quotidianamente messi alla prova. "Questo è ancora più grave - conclude la segretaria dei democratici - in una congiuntura mondiale che richiama tutti noi ai valori della libertà, della giustizia, dei diritti umani. Il 26 settembre non è un giorno qualsiasi: è la data che riunisce tutti i fili che compongono il variegato tessuto della nostra comunità cittadina. Francamente, non credo che stavolta i bassanesi capiranno l'assenza del loro sindaco". Parole che riaccendono il dibattito politico cittadino e che mettono il primo cittadino al centro di un caso che, a distanza di giorni, continua a dividere opinione pubblica e rappresentanti istituzionali.

Gianfranco Baggio

■ Trent'anni con le Frece tricolori: un club che vola alto

Mostra fotografica ed eventi speciali per celebrarne la passione e l'amicizia

BASSANO DEL GRAPPA

Il club delle "Frece tricolori" di Bassano del Grappa celebra quest'anno il trentesimo anniversario della sua fondazione. Un sodalizio fondato nel 1995 da un gruppo di amici con la passione dell'aeronautica e da allora partito per una bella avventura che ha visto il club bassanese promuovere la cultura aeronautica nonché a stringere stretti rapporti con la pattuglia acrobatica nazionale. Oggi il club è una bella realtà del territorio bassanese guidata dal presidente Davide Gottardello e conta su oltre 120 iscritti ed una storia alle spalle lunga trent'anni. Un anniversario che, tra passato, presente e futuro, parla di

un nutrito programma di celebrazioni iniziato a Rivolto dove il club bassanese ha partecipato all'apertura della stagione acrobatica delle frece, un appuntamento questo che si rinnova ogni anno. Il club bassanese ha anche partecipato allo Jesolo Air show, uno dei più importanti eventi acrobatici nazionali ed al Riat 2025 che si è svolto in Inghilterra. Recentemente il sodalizio bassanese è tornato a Rivolto per festeggiare con le "Frece tricolori" il loro sessantacinquesimo anniversario. Per celebrare e ricordare il trentesimo anniversario di fondazione il club bassanese ha organizzato anche una mostra fotografica dal titolo "Trent'anni di... passione" nella chiesa di San Giovanni Battista e che sarà aperta fino a

domenica 10 ottobre. Dove "attraverso una raccolta di immagini emozionanti, modelli e cimeli storici, si racconta la lunga storia del club bassanese e della sua amicizia con le Frece tricolori e la loro affascinante arte del volo acrobati-

co che negli anni ci ha uniti ed ispirati", racconta Vincenzo Galvan coordinatore degli eventi del trentasettesimo club delle "Frece tricolori".

Gianfranco Baggio



**Dal 1945 Bottega Tradizionale
Baggio Cav. Mario**

di Patrizia e Dino

Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

■ Dalla divisa al cuore della comunità: il saluto a Carlo Dalla Costa



Dopo 41 anni di servizio, va in pensione uno dei volti più stimati della Polizia

BASSANO DEL GRAPPA

Lascia un volto storico della città. Non è facile raccontare e non basterebbe forse un libro, parlare di un percorso in polizia lungo 41 anni, in gran parte trascorso ai piedi del Grappa. Ha sempre onorato con grande passione la sua divisa risolvendo anche molti casi spinosi, sempre in prima linea quando necessario infondendo agli altri sicurezza e tranquillità anche nei momenti più difficili. Un personaggio dal tratto gentile, sempre disponibile ad aiutare gli altri quando vi era la necessità, molto rispettato da chi (e sono tantissimi) l'ha

conosciuto ma anche da chi non ha mai avuto occasione di conoscerlo professionalmente. Una figura così è destinata a lasciare sicuramente un vuoto. Lui, Carlo Dalla Costa, se ne è andato ora in pensione da dirigente del commissariato bassanese dopo una lunga ed onorata carriera che l'ha portato anche a comandare il locale distaccamento cittadino della Polizia stradale. Basteranno le parole con cui il questore di Vicenza, Francesco Zerilli, l'ha salutato in commissariato con la presenza dei vertici delle altre Forze dell'ordine e delle loro associazioni, per capire il personaggio Dalla Costa: "è un momento triste - ha detto il questore - salutiamo un grande po-

liziotto che ha dato anima e corpo per la sua professione, per i colleghi e per il territorio, lavorando sempre con passione, coraggio e onore, rappresentando al meglio l'autorità locale. Lascia un vuoto professionale ed umano". Emozionato e visibilmente commosso, nel raccogliere la targa che il questore gli ha consegnato, Dalla Costa ha chiuso una fase della sua vita ma ne ha aperta un'altra: quella di continuare, anche in pensione, di dare ascolto a chi ha bisogno di una parola o di un suggerimento. Ne siamo certi.

Gianfranco Baggio

■ Il Leone Alato restaurato torna a vegliare sulla città"

Una cerimonia in piazza Castello celebra il simbolo millenario del Veneto

MAROSTICA

Marostica ha celebrato lunedì 22 settembre un momento destinato a entrare nella memoria collettiva con la presentazione ufficiale del Leone alato restaurato, simbolo non solo della città ma dell'intero Veneto. La cerimonia, accompagnata da un convegno ricco di contributi e riflessioni storiche, si è svolta in piazza Castello alla presenza di autorità civili e religiose, rappresentanti del Lions club, esperti, studenti e numerosi cittadini, tutti uniti dall'orgoglio di custodire un patrimonio che parla di identità, storia e futuro. Sotto una pioggia leggera, quasi a voler suggellare e purificare il rinnovato cammino del millenario simbolo, il Leone si è rivelato in tutta la sua rinnovata bellezza, restituendo alla comunità un'immagine di rinascita, forza e speranza. Come da sempre accade nella tradizione veneta, la figura alata si è confermata vigile cu-

stode della libertà, della giustizia e della dignità di un popolo, valori che la città ha voluto riaffermare in questo giorno solenne. Il sindaco e gli organizzatori hanno espresso gratitudine a quanti hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa: dalle istituzioni alle associazioni, dal Lions club agli esperti e restauratori che con cura e competenza hanno ridato vita al monumento, fino ai cittadini che hanno condiviso un passaggio tanto significativo. Il Leone, tornato a guardare la piazza e il futuro della comunità con occhi nuovi, rappresenta oggi un rinnovato punto di riferimento per la città e un segno tangibile dell'orgoglio di appartenere a questa terra, custode di una storia millenaria che continua a parlare al presente e alle generazioni future.

Paolo Lamon



■ Attenzione alle telefonate sospette!

Etra smentisce controlli a domicilio sul compostaggio

MAROSTICA

Etra Spa Società benefit informa i cittadini del comune di Marostica di aver ricevuto segnalazione riguardo a telefonate sospette effettuate da persone che si qualificano falsamente come propri incaricati. Secondo quan-

to comunicato dall'Ufficio tecnico del Comune, alcuni utenti sono stati contattati telefonicamente da individui che, presentandosi a nome di Etra, chiedono di poter fissare un appuntamento a domicilio per una presunta "verifica sul corretto svolgimento del compostaggio domestico". Etra precisa che le chiamate non sono in alcun modo autorizzate

dall'azienda. Si tratta di un tentativo di ignoti di accreditarsi utilizzando illecitamente il nome della Società. L'azienda invita tutti gli utenti a prestare la massima attenzione ed a non fornire dati personali, indirizzi o a fissare appuntamenti con persone la cui identità non sia certa. Si ricorda inoltre che il personale autorizzato da Etra a effettuare interventi pro-

grammati è sempre munito di tesserino di riconoscimento ufficiale. Per qualunque dubbio o per verificare l'autenticità di una comunicazione, si prega di contattare esclusivamente i canali ufficiali dell'azienda. Per informazioni relative al servizio rifiuti, è a disposizione il numero verde 800-247842, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00. Etra ha già informato le autorità competenti e si riserva di agire per vie legali a tutela propria e dei cittadini.

Comunicato stampa - Etra Spa

■ Violenta rapina in casa: settantannenove legata e picchiata

Il sindaco Mozzo: “Solidarietà alla vittima, tolleranza zero contro la criminalità”

MAROSTICA

Grave episodio di violenza nella serata di sabato 20 settembre a Marostica, dove una donna di 79 anni è stata aggredita nella propria abitazione di via Nonis da alcuni rapinatori a volto coperto. La vittima è stata immobilizzata con del nastro adesivo, imbavagliata e selvaggiamente picchiata. Le sue grida hanno attirato l'attenzione di un passante che ha dato l'al-

larmerie, consentendo l'arrivo dei soccorsi intorno alle 22.30. Trasportata d'urgenza in ospedale in codice rosso, la signora versa in gravi condizioni mentre le indagini sono affidate ai Carabinieri. L'episodio ha destato profonda indignazione e paura in città. Il sindaco Matteo Mozzo ha espresso solidarietà alla vittima e alla famiglia, ringraziando le forze dell'ordine, il personale sanitario e il cittadino che ha segnalato l'accaduto. «Un luogo come la propria casa dovrebbe essere sinonimo di sicurezza

e serenità - ha dichiarato - e quanto accaduto ci impone una riflessione seria e una risposta ferma: a Marostica non c'è spazio per chi sceglie la violenza e non rispetta la legge. Continueremo a lavorare con determinazione insieme alle forze dell'ordine per rafforzare la prevenzione e il contrasto di ogni forma di criminalità. Mi auguro che i responsabili vengano al più presto assicurati alla giustizia».

Paolo Lamon



■ Sport in festa 2025: tre giorni di emozioni e valori condivisi

Dal calcio alle associazioni locali, fino alle eccellenze premiate...

ROSÀ

Dal 19 al 21 settembre Rosà ha ospitato l'edizione 2025 di “Sport in festa”, una tre giorni che ha trasformato il comune in un palcoscenico dedicato ai valori e alle emozioni dello sport, celebrandone passione, impegno, inclusione e divertimento. L'iniziativa, molto attesa dalla

comunità, ha preso il via venerdì 19 settembre con un incontro dedicato al calcio: a palazzo Cecchin sono intervenuti Luca Gotti, allenatore ed ex-calciatore di Serie A, e Maurizio Viscidi, coordinatore delle nazionali maschili Figc, che hanno raccontato al pubblico esperienze e prospettive del panorama calcistico italiano in un dialogo moderato dal giornalista Alex Iuliano. Sabato 20 settembre è stato inve-

ce il turno di un evento pensato per le famiglie, con la possibilità di visitare le scuderie “Le Roane” della famiglia Brotto, occasione per vivere un'esperienza a contatto con i cavalli tra entusiasmo e tenerezza, unendo sport e natura. Domenica 21 settembre il Parco delle Rose si è animato con la tradizionale Festa dello sport, che dalle 14 alle 18 ha visto le associazioni sportive rosatesi impegnate a coinvolgere bambini e ragazzi in un pomeriggio di giochi, prove e dimostrazioni, offrendo la possibilità di scoprire discipline diverse come calcio, volley, basket, futsal, arti marziali, ginnastica, atletica, ciclismo, arrampicata, hockey, camminata, aeromodellismo e musica. Durante il pomeriggio sono stati consegnati i riconoscimenti alle eccellenze sportive locali, un momento particolarmente sentito dalla comunità che ha voluto rendere omaggio ai propri atleti. Tra i premiati spicca il giovane danzatore Edoardo Vigo, primo classificato all'International dance festival di Londra nella categoria “Solo adult”, seguito dalla squadra di calcio San Pietro Rosà, vincitrice del campionato di Prima categoria e approdata in Promozione, e dal Volley Rosà femminile, che ha

centrato la promozione in Seconda divisione. A livello individuale è stato celebrato anche Luca Peruzzo, medaglia d'argento ai Mondiali di Blind tennis riservati ad atleti ipovedenti. Spazio poi all'atletica con i fratelli Daniele e Michelle Cibotto della società Atletica Nevi, protagonisti rispettivamente negli 80 metri e nella marcia, con titoli e piazzamenti di rilievo a livello regionale e nazionale. A portare in alto i colori rosatesi anche Sonia Zarpellon e Manon Parise della Valbrenta team, che hanno conquistato diversi ori e argenti nel kayak, e Massimiliano Baggio, campione veneto 2024 di Moto d'epoca nella categoria Vintage promozionali. L'evento si è confermato come un'occasione unica per unire sport, socialità e senso di appartenenza, rafforzando i legami tra associazioni, famiglie e istituzioni, e dimostrando come la pratica sportiva possa diventare strumento di crescita personale e collettiva.

Lucio Zuccarato



■ Scritte politiche su edifici pubblici, il Comune presenta denuncia

La sindaco: “Difendere patrimonio e valori democratici è un dovere...”

ROSÀ

Nelle ultime settimane il Comune di Rosà ha registrato una serie di imbrattamenti su edifici pubblici e arredo urbano con scritte e simboli riconducibili a ideologie politiche identitarie. Gli episodi, che non possono essere considerati semplici atti vandalici, hanno interessato in particolare il centro cittadino, con maggiore incidenza nei quartieri Cremona, Seminarietto e

nell'area dello stadio di Rosà. L'assessore alla Pubblica sicurezza ha tempestivamente coinvolto il corpo di Polizia locale, che ha effettuato diversi sopralluoghi e redatto i verbali relativi ai rilievi acquisiti. A tutela del decoro urbano e del patrimonio comunale, il sindaco Elena Mezzalira ha presentato denuncia ai carabinieri lo scorso 1 settembre, sottolineando come le scritte abbiano connotazioni politiche estreme e siano quindi da considerarsi un segnale preoccupan-

te, non solo per i beni pubblici, ma anche per il rispetto dei cittadini e della storia democratica. “Si tratta di un atto dovuto - dichiara la sindaco Mezzalira - per difendere la nostra comunità, il suo patrimonio e i valori che rappresenta”. Nel frattempo, l'Amministrazione comunale conferma il massimo impegno nel mantenere alta l'attenzione, con azioni di prevenzione e tutela del decoro urbano.

Lucio Zuccarato



■ Astico-Brenta da cent'anni cuore del ciclismo dilettanti

La storica corsa under-23 celebra la centesima edizione con il trionfo di Davide Basso

ROSSANO VENETO

L'Astico-Brenta, storica e prestigiosa corsa ciclistica dilettanti Elite under-23 che prende il nome dai fiumi che attraversano il territorio, ha festeggiato la centesima edizione trasformandosi in una giornata di sport e di comunità che resterà nella memoria di molti. Nata nel 1923, la competizione che ha visto nel tempo trionfare nomi celebri come Dino Zandegù e Marzio Bruseghin, ha preso il via lunedì 8 settembre da Rossano Veneto con la partenza ufficiale alle 12 davanti al municipio. Dopo sei giri del circuito cittadino, la carovana ha attraversato Rosà, Tezze sul Brenta, Schiavon, Marostica e Bassano del Grappa prima di fare ritorno a Rossano, dove l'arrivo è stato fissato intorno alle 16.30, con un ritardo di circa quaranta minuti a causa di alcune cadute che hanno segnato la corsa. A sfidarsi sono stati ottantotto corridori provenienti da tutta Europa, sostenuti dall'incoraggiamento di centinaia di spettatori lungo il percorso. Alla fine, a conquistare il gradino più alto del podio è stato Davide Basso della società Asd Sc Padovani, che ha chiuso con il tempo di 3 ore 33 minuti e 42 secondi. Alle sue spalle il compagno di squadra Mirko Bozzola, mentre il terzo posto è andato ad Alessio Meneghini della General Store - Essegibi - F.lli Curi. Il risultato, oltre a premiare la



determinazione degli atleti, ha confermato l'alto livello agonistico di una corsa che resta un punto di riferimento per il ciclismo dilettantistico italiano ed europeo. Ma l'Astico-Brenta non è solo sport: è anche un evento che sa unire territorio e comunità, grazie al lavoro instancabile dei volontari civici di Rossano e al supporto di quelli di

Galliera e Mussolente, affiancati dalle Forze dell'ordine che hanno garantito sicurezza e viabilità. Fondamentale anche la pazienza e la partecipazione dei cittadini rossanesi, che hanno saputo vivere con entusiasmo qualche inevitabile disagio, trasformando l'appuntamento in una vera festa collettiva. La centesima edizione, con la sua cornice

di pubblico, la passione dei corridori e l'impegno dell'organizzazione, ha confermato l'Astico-Brenta come un fiore all'occhiello del Veneto sportivo, simbolo di tradizione, competizione e spirito comunitario.

Martina Pesce

■ “Frammenti”, un viaggio fotografico tra emozioni e sguardi

La nuova mostra a villa Caffo resterà aperta fino al 26 ottobre con ingresso libero

ROSSANO VENETO

Un incontro di sguardi, di emozioni e di storie che si intrecciano. È questo lo spirito di “Frammenti”, la mostra fotografica che sabato 27 settembre alle ore 17:00 aprirà le sue porte a villa Caffo. Un evento che non è solo una semplice esposizione, ma un vero viaggio dentro la sensibilità dei fotografi, parte del prestigioso

circuito internazionale “Bassano fotografia 2025 - Visioni”. Entrando a Villa Caffo, il visitatore è accolto da immagini capaci di raccontare ciò che spesso le parole non riescono a dire: attimi di vita, dettagli che diventano simboli, prospettive che trasformano il quotidiano in straordinario. È un mosaico di emozioni, composto da tanti frammenti che insieme creano un racconto corale. A rendere ancora più speciale questa edizione, la presenza di due giovani talenti

di Rossano, Nicolò Berton e Marco Bigolin, che con il loro sguardo fresco e originale portano in mostra l'anima della loro terra. La rassegna rimarrà aperta fino al 26 ottobre, ogni sabato e domenica dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:30. Un mese intero per lasciarsi trasportare dalla forza delle immagini e vivere da vicino quel dialogo silenzioso ma intenso che unisce territorio, arte e comunità. L'iniziativa è promossa con passione dalla Pro Loco di

Rossano Veneto, guidata dalla presidente Doris Lando con la preziosa collaborazione di tutto il direttivo, che ancora una volta si fa custode e promotore della cultura locale. Un'occasione per lasciarsi emozionare, per guardare il mondo con occhi diversi e per sentirsi parte di un racconto che nasce da Rossano e si apre a un respiro internazionale. L'ingresso è libero: non resta che farsi sorprendere (sabato e domenica, dalle ore 10:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:30).

Paolo Lamon

■ Riparte il Pedibus: i bambini tornano a scuola a piedi e in sicurezza

Dopo la sperimentazione, il progetto si estende anche alle frazioni

CASSOLA

Dopo il successo della sperimentazione avviata la scorsa primavera, all'inizio di ottobre riparte il progetto Pedibus, il servizio di accompagnamento a piedi verso la scuola primaria che quest'anno non interesserà soltanto il capoluogo ma anche le frazioni di San Giuseppe, con due diversi percorsi, e di San Zenò, con una linea dedicata. L'iniziativa, completamente gratuita, è rivolta a tutti gli alunni delle primarie del ter-

ritorio e punta a coniugare sicurezza, socialità e sostenibilità ambientale, offrendo ai bambini la possibilità di raggiungere la scuola in compagnia e senza auto, guidati da adulti volontari. Le famiglie che intendono iscrivere i propri figli hanno avuto tempo fino al 27 settembre per riconsegnare alle segreterie scolastiche il modulo inviato dall'Istituto comprensivo Marconi, mentre nello stesso termine è stato possibile candidarsi anche come accompagnatori. L'appello è stato rivolto non solo a genitori ma anche a nonni, zii e cittadini disponibili a dedicare un po' del loro

tempo al servizio della comunità, contribuendo così al funzionamento dei “torpedoni senza motore” che ogni giorno permettono agli alunni di vivere il tragitto casa-scuola come un'occasione di crescita e di relazione. Con il Pedibus, infatti, si promuovono uno stile di vita sano e rispettoso dell'ambiente, si riduce il traffico nei pressi degli istituti scolastici e si rafforza il legame tra scuola, famiglie e volontari, a conferma di un progetto che sta diventando parte integrante delle buone pratiche educative del territorio.

Marta Busato



■ Nuova mensa scolastica inaugurata: spazi moderni e luminosi per gli alunni

Alla Scuola primaria refettori funzionali e accoglienti, a servizio di 99 bambini

CASSOLA

È stata inaugurata un mese fa, in occasione della vigilia dell'avvio dell'anno scolastico, la nuova mensa della scuola primaria di Cassola centro, un'opera attesa a lungo dalle famiglie e dagli alunni che fino a pochi mesi fa erano costretti a consumare i pasti direttamente in classe. Il sindaco Giannantonio Stangherlin ha ricordato come la realizzazione della struttura fosse stata rinviata negli anni scorsi a causa della necessità di utilizzare gli spazi interrati dell'edificio come aule provvisorie per gli studenti della scuola media, trasferiti temporaneamente presso il plesso della primaria per consentire la demolizione e la ricostruzione della secondaria di primo grado. Con il completamento del nuovo edificio, i locali sono stati restituiti alla loro funzione originaria e sottoposti agli interventi necessari a trasformarli in refettori moderni e funzionali. I lavori, affidati alla ditta "Alessi&Marin", hanno preso avvio a fine giugno e si sono conclusi puntualmente prima della ripresa delle lezioni, grazie anche al finanziamento garantito da un contributo Pnrr di 170mila euro. La mensa è stata realizzata con due ampie sale dotate di grandi vetrate che favoriscono la luminosità degli ambienti, oltre ai locali tecnici destinati allo scodellamento

e alla distribuzione dei pasti. In tutto sono disponibili 99 posti, un numero adeguato a soddisfare le esigenze della popolazione scolastica, con la possibilità di garantire un servizio organizzato e confortevole. La gestione del servizio di ristorazione è stata affidata a "Serenissima Ristorazione" Spa, che ha avviato la distribuzione dei pasti nella settimana del 22 settembre. Per celebrare l'inizio ufficiale dell'attività, la Giunta comunale ha deciso di condividere il pranzo con gli alunni, sedendosi accanto a loro e sottolineando così la valenza non solo pratica, ma anche simbolica di questa nuova infrastruttura. L'inaugurazione rappresenta infatti un passo ulteriore nel percorso di rinnovamento del polo scolastico del capoluogo, un complesso che con questo intervento può dirsi sostanzialmente completato. Il sindaco Stangherlin ha però



anticipato che l'amministrazione ha già in programma ulteriori progetti per migliorare ulteriormente il contesto in cui la scuola si inserisce, con l'obiettivo di renderlo sempre più accogliente, funzionale e rispondente alle esigenze di studenti, insegnanti e famiglie. La nuova mensa diventa così non soltanto un servizio fondamentale per garantire il benessere e la socialità dei bambini,

ma anche il segno tangibile dell'impegno dell'amministrazione comunale nel dotare il territorio di strutture moderne, efficienti e sostenibili, capaci di accompagnare la crescita delle nuove generazioni in un ambiente sicuro e adeguato alle sfide educative di oggi.

Paolo Lamon

■ Scuole più sicure e accoglienti per il nuovo anno

Oltre 300.000 Euro investiti tra cortili riqualificati e mense moderne

MUSSOLENTE

Nuovi cortili, mense rinnovate e spazi più sicuri. È questo il volto con cui si presentano le scuole primarie di Mussolente e Casoni all'inizio dell'anno scolastico 2025-2026, grazie a un Piano di interventi che ha visto il Comune investire oltre

300.000 Euro. L'inaugurazione ufficiale si è tenuta venerdì 12 settembre alla presenza della sindaco Ellena Bontorin, dell'assessore all'Istruzione Paolino Ziliotto e della dirigente scolastica Paola Zanon, che hanno presentato i nuovi ambienti. Alla Scuola primaria di Mussolente il vecchio cortile asfaltato ha lasciato il posto a un'area completamente riqualificata e pensata

“a misura di bambino”. Qui sono stati realizzati un nuovo campetto da mini-basket, giochi a terra in termoplastica, percorsi accessibili e aree verdi rinnovate. L'intervento ha previsto anche l'abbattimento delle barriere architettoniche, il posizionamento di reti anti-piccione, la sostituzione del cancello d'ingresso e l'installazione di pannelli fono-assorbenti nella mensa, per garantire un ambiente più silenzioso durante i pasti. L'investimento ha superato complessivamente i 125.000 Euro. Alla Scuola primaria "Alessandro Manzoni" di Casoni, invece, gli studenti tornano sui banchi trovando una mensa completamente rinnovata, grazie anche a un finanziamento Pnrr (Missione 4 Istruzione e Ricerca) pari a 145.000 Euro. Grazie all'intervento, la struttura è stata dotata di un ascensore per colle-

gare piano terra e interrato, di un nuovo servizio igienico e di uno spogliatoio a servizio della mensa. Sono stati adeguati i percorsi di emergenza e acquistato un moderno blocco cucina in acciaio. Accanto a questi interventi principali, il Comune ha investito anche in nuove attrezzature ludiche e tavoli e panchine in legno per l'area verde, nella manutenzione straordinaria del campetto da basket, nell'installazione di pannelli fono-assorbenti con illuminazione a Led nella mensa e nella sostituzione di due cancelli d'ingresso. Il tutto per un importo complessivo di oltre 180.000 Euro. "Abbiamo voluto restituire ai nostri bambini e bambine degli spazi scolastici che siano non solo sicuri e a norma, ma anche accoglienti e stimolanti - ha dichiarato la sindaco, Ellena Bontorin - L'attenzione all'edilizia scolastica è per noi una priorità strategica, perché crediamo che il benessere e la crescita degli studenti passino anche attraverso l'ambiente che vivono ogni giorno. Grazie a questi interventi, oggi possiamo dire di aver fatto un passo importante in questa direzione". La sindaco e l'assessore Paolino Ziliotto hanno infine rivolto un augurio per l'avvio delle lezioni: "Auguriamo a tutte le bambine e i bambini, agli insegnanti, al personale Ata ed alle famiglie un anno scolastico sereno e ricco di soddisfazioni. La scuola è il cuore pulsante della nostra comunità e continueremo a lavorare affinché sia sempre un luogo di crescita, sicurezza e felicità".

Martina Pesce



Interventi su edilizia scolastica, sicurezza idrogeologica e viabilità

MUSSOLENTE

Ammonta a oltre 4,5 milioni di Euro il valore complessivo dei cantieri oggi in corso a Mussolente, un investimento che tocca settori strategici come l'edilizia scolastica e cimiteriale, la rigenerazione urbana, la sicurezza idrogeologica e viabilistica. Si tratta di un impegno che testimonia la capacità dell'amministrazione di affiancare alla visione politica una forte concretezza operativa, grazie alla collaborazione dei tecnici comunali e delle imprese incaricate, in grado di gestire contemporaneamente più interventi rilevanti per la comunità. Tra i principali cantieri spicca la riqualificazione della scuola secondaria "G. Giardino", affidata alla ditta "Atheeste costruzioni" Srl di Este per un importo di circa 1,25 milioni di Euro. "I lavori iniziati lo scorso autunno - sottolinea il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Michele Ferronato - hanno interessato l'intero edificio, compresa palestra e biblioteca, rendendolo più efficiente sotto il profilo energetico. Dopo l'applicazione del cappotto sismico negli anni scorsi, ora si è proceduto con la coibentazione e impermeabilizzazione delle coperture, la sostituzione dei serramenti e altri interventi resisi necessari in

Ogni opera è un tassello di un progetto che mette al centro comunità e territorio

corso d'opera. Approfittando del cantiere si è rinnovato anche il look esterno, con l'uso di colori diversificati che identificano chiaramente le funzioni dei vari blocchi". La sindaco Ellena Bontorin aggiunge: "La gran parte delle opere è stata eseguita durante l'estate, così da non interferire con l'attività scolastica. Rimangono solo alcune finiture esterne, in area sicura o in orario extrascolastico. La chiusura completa è prevista entro ottobre". Intervento importante anche per il parcheggio del cimitero di Mussolente, consolidato e messo in sicurezza dalla "Costruzioni Lazzarotto" Srl di Valbrenta per un valore di 262.000 Euro. "Gli interventi - spiega Ferronato - hanno riguardato un fronte di circa 60 metri, con la realizzazione di un'opera di sostegno composta da circa 100 micropali. Data la forte pendenza, si è resa necessaria anche la posa di gabbioni in pietrisco per stabilizzare il pendio e proteggere la strada di servizio sottostante. Sono in corso l'installazione di un parapetto con barriera stradale e corrimano, la sistemazione del piano viario, la ricostruzione del sistema di smaltimento delle acque e l'adeguamento dell'illuminazione pubblica".

La sindaco sottolinea: "La frana del versante sud aveva reso l'opera indifferibile. Non ci siamo limitati al consolidamento: approfittando del cantiere, abbiamo deciso di riaprire e adeguare la vecchia strada di servizio che conduce al livello inferiore del cimitero, già predisposta per

un futuro utilizzo pubblico. Nonostante i lavori aggiuntivi, l'opera sarà completata entro metà ottobre, in tempo per le ricorrenze di inizio novembre". A Casoni procede intanto la trasformazione dell'edificio polivalente, affidato alla "Mazzon Costruzioni generali" Srl per 1,88 milioni di Euro. "L'intervento - precisa Ferronato - comporta la demolizione e ricostruzione dei tetti non più idonei secondo le norme antisismiche, il consolidamento delle murature, la coibentazione interna, la sostituzione dei serramenti e l'adeguamento degli impianti. È prevista anche una ridefinizione degli spazi interni, il rifacimento completo dei servizi igienici e l'inserimento di un ascensore che garantirà l'accessibilità a tutti i piani". E Bontorin osserva: "L'edificio, quasi irriconoscibile nei sopralluoghi più recenti, sarà restituito alla comunità come una vera e propria casa delle associazioni. Particolarmente suggestivo il nuovo ultimo piano con travi in legno a vista, mentre la trasformazione degli spazi esterni costituirà una vera rivoluzione urbana, creando un polo aperto alla cittadinanza. La conclusione è prevista nella prima metà del 2026". È stato completato intanto il consolidamento di 70 metri della sponda sinistra dello scolo Lugana in via Petrarca, per un importo comunale di circa 83 mila euro. "I lavori - spiega Ferronato - hanno previsto il posizionamento di massi ciclopici per risagomare l'argine e fermarne il cedimento. Resta da completare un piccolo tratto e la posa del guard-rail". L'assessore alla Viabilità Dario Sonda aggiunge: "Non appena il terreno sarà assestato, procederemo alla ri-asfaltatura della zona interessata e delle parti ammalorate del tratto viario". "Un intervento atteso da tempo - conclude la sindaco - che si affianca a quello già realizzato in urgenza lo scorso anno. La collaborazione con il Consorzio Brenta si conferma strategica, sia per la sicurezza idraulica sia per la manutenzione preventiva dei corsi d'acqua". Tra

i progetti in corso anche la nuova rotatoria tra via Cuccarollo, via Negrin e via San Daniele, dal valore di 755.000 Euro, affidata alla Co.Ma.C. Srl. "I lavori - evidenzia Ferronato - sono partiti in primavera dopo le verifiche sui sottoservizi e al momento si svolgono ai margini delle carreggiate, per non interferire con la viabilità. Solo a fasi completate il traffico sarà deviato sulla nuova porzione". "Si tratta di un'opera attesa da anni - sottolinea Sonda - per mettere in sicurezza un incrocio critico. La Provincia, proprietaria della Strada provinciale 75, ha condiviso il cronoprogramma che minimizza i disagi". "La realizzazione di questa rotatoria - ribadisce la sindaco - è frutto anche del contributo della Provincia di Vicenza ottenuto dalla scorsa amministrazione. Chiediamo ancora un po' di pazienza ai cittadini: il prossimo anno avremo una viabilità più sicura ed efficiente". Infine il ponte sul Giaròn in via del Ru', finanziato con 338.000 Euro, per il quale è in fase di ultimazione il progetto esecutivo. "Ora però - spiega Ferronato - superati gli ultimi passaggi e ottenute tutte le autorizzazioni, il progettista sta ultimando il progetto esecutivo, ultimo step prima dell'affidamento dei lavori, previsto entro fine anno". "È stata una vicenda lunga e complessa - osserva Ellena Bontorin - ma finalmente possiamo dire che la svolta è vicina. Presto convocheremo un incontro pubblico con i residenti per illustrare i dettagli dell'intervento. Questa panoramica - conclude la sindaco Bontorin - è il segno di come l'amministrazione stia portando avanti una visione di lungo periodo, avviata dalla scorsa amministrazione e che stiamo concretizzando. Ogni opera risponde a un'esigenza precisa: scuole moderne e sicure, luoghi comunitari riqualificati, infrastrutture viarie più efficienti e tutela del territorio. Sono tasselli che insieme compongono un progetto di futuro per Mussolente, fatto di attenzione al territorio e alla comunità come promesso in campagna elettorale".

Martina Pesce



Ricordare per costruire: un giorno dedicato all'inclusione

Un evento speciale ha trasformato il ricordo di Lorenzo Zen in un impegno concreto...

ROMANO D'EZZELINO

Domenica 21 settembre a Romano d'Ezzelino si è svolta una giornata di memoria, comunità e speranza in ricordo di Lorenzo Zen, trasformando il suo ricordo in energia positiva e impegno concreto. L'iniziativa, promossa insieme ad Aps Disability Freedom ed Anffas Bassano del Grappa, ha voluto celebrare il diritto al gioco per tutti i bambini, sottolineando come l'inclusione rappresenti il dono più grande che

una comunità possa fare a se stessa. Il momento clou della giornata è stato lo spettacolo di Pippo Gentile, un'esibizione che, attraverso arte e musica, ha raccontato la diversità trasformandola in bellezza capace di emozionare e insegnare che ogni voce e ogni storia possiedono un valore unico. L'evento ha ricevuto un caloroso sostegno dalla parrocchia del Sacro Cuore, che ha aperto le porte con ospitalità e dedizione, e ha coinvolto associazioni, famiglie e cittadini in un gesto corale di partecipazione. L'omaggio a Lorenzo Zen ha avuto così una dimensione concreta, non solo

di ricordo ma di costruzione di un futuro inclusivo, dove la memoria diventa motore di azioni e valori condivisi. Il messaggio emerso è chiaro: il dolore può trasformarsi in impegno, l'impegno può diventare speranza e la speranza può consolidarsi in una comunità più forte e consapevole.

Lucio Zuccarato



Contributi sportivi 2025: sostegno alle famiglie per l'attività dei giovani

POVE DEL GRAPPA

Il nuovo bando comunale mette a disposizione fino a 300 Euro per nucleo familiare

Il Comune di Pove del Grappa ha attivato per il 2025 il bando "Sport per tutti", destinato all'assegnazione di contributi a sostegno dell'attività sportiva praticata dai figli delle famiglie residenti. Il bando si rivolge alle famiglie con figli di età compresa tra i 3 e i 17 anni che frequentano attività sportive, con residenza a

Pove del Grappa ed Isee inferiore a 25.000 Euro. Il contributo previsto è di 150 Euro per figlio, fino a un massimo di 300 Euro per nucleo familiare, per coprire le spese di iscrizione e frequenza alle attività sportive. Le famiglie interessate possono presentare domanda tramite istanza on-line sul sito www.comune.pove.vi.it fino al

16 novembre 2025. La procedura di richiesta è completamente gratuita e non prevede costi aggiuntivi a carico delle famiglie. Per informazioni e assistenza nella compilazione della domanda, i cittadini possono contattare gli uffici comunali al numero 0424-80333. L'iniziativa conferma il sostegno del Comune alle famiglie

del territorio per facilitare l'accesso dei giovani alle attività sportive. Il bando rappresenta uno strumento concreto per ridurre i costi delle pratiche sportive a carico delle famiglie e favorire la partecipazione dei minori alle attività del territorio.

Paolo Favaretto

È

UN PREMIO PER TE

3, 4, 5 E
10, 11, 12 OTTOBRE

Dalle 15.30 alle 19.30

**CONCORSO
LA FABBRICA
DEL CIOCCOLATO**

CON UNA SPESA MINIMA DI 20€
RICEVI

**1 BARRETTA
DI CIOCCOLATO
IN OMAGGIO.**

PUOI VINCERE

**1 GIFT CARD
DA 20€**

CHOCO LAB
LABORATORIO CREATIVO
PER I PIÙ PICCOLI



*MONTEPREMI TOTALE 12.000 € (IVA COMPRESA). VEDI REGOLAMENTO COMPLETO E PRIVACY POLICY INTEGRALE SU CENTROEMISFEROBASSANO.IT.
GIFT CARD SPENDIBILI IN TUTTI I NEGOZI AD ECCEZIONE DELL'IPERMERCATO

40 NEGOZI

centroemisferobassano.it

  @emisferobassano

VIALE A. DE GASPERI, 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

 **EMISFERO**
CENTRO COMMERCIALE

BASSANO

DOVE PUOI TROVARE



BASSANO DEL GRAPPA

CENTRO COMMERCIALE EMISFERO
Viale De Gasperi, 80 - Bassano del Grappa

FARMACIA POZZI

Viale Scalabrini, 102 - Bassano del Grappa

STUDIO COMMERCIALISTI BAGGIO

Via Sardegna, 12 - Bassano del Grappa

EDICOLA FIOR DI FRUTTA

Via col Moschin - Bassano del Grappa

PANIFICIO GARLANI

Via col Moschin - Bassano del Grappa

EDICOLA F.LLI PASINATO

Viale Venezia - Bassano del Grappa

EDICOLA DA ROBERTA

Quartiere Firenze - Bassano del Grappa

TABACCHERIA AL PONTE VECIO

Via Angarano 8 - Bassano del Grappa

TABACCHERIA

Piazza Teofilo Folengo - Bassano del Grappa

PANIFICIO PASTICCERIA FORNERN

Contra Corte S. Eusebio, 42 - Bassano del Grappa

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Via del Mercato, 5 - Bassano del Grappa

MACELLERIA MARCON (LA VELA CARNI)

Via Bellavitis - Bassano del Grappa

EDICOLA DI PIAZZA LIBERTÀ

Piazza Libertà - Bassano del Grappa

CARTOLIBRERIA EDICOLA BELLÒ

Via Angarano - Bassano del Grappa

IAT

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

PANIFICIO MORETTO

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA BARAUSSE

Piazza Libertà - Bassano del Grappa

FARMACIA CARPENEDO

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA DUE COLONNE

Via Roma - Bassano del Grappa

FARMACIA ALL'OSPEDALE

Via Jacopo da Ponte - Bassano del Grappa

BASSANO SOLIDALE SCS

Via dell'Industria, 5 - Bassano del Grappa

BASSANO HOTEL SAS

Contra Corte - Bassano del Grappa

BOTTEGA TRADIZIONALE CAV. BAGGIO

Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

BAR ULSS 7

Via Cereria - Bassano del Grappa

MAROSTICA

CONAD

Via Montello - Marostica

MUNICIPIO

Via Tempesta, 17 - Marostica

IAT MAROSTICA

Piazza Castello, 1 - Marostica

PISCINA COMUNALE

Via Ravenna 23 - Marostica

DISTRIBUTORE AGIP

Via Marsan, 60 - Marostica

CAFFÈ DANTE

Piazza Castello, 47 - Marostica

ROSÀ

MUNICIPIO

Piazza della Serenissima, 1 - Rosà

FARMACIA AL DUOMO

Via Capitano Alessio, 26 - Rosà

DOLCE CAFFÈ

Via Concordia, 1 - Rosà

PANIFICIO DIDI

Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Rosà

FARMACIA COMUNALE

Via Cà Dolfin, 1 - Rosà

BAR DEI TIGLI

Viale dei Tigli, 1 - Rosà

39° ROSA'

Via Monsignor Filippi, 14 - Rosà

MEDICINA INTEGRATA

Via Lepanto, 1 - Rosà

MERCATINO STORE

Via Mazzini G., 91 - Rosà

ROSSANO VENETO

MUNICIPIO

Piazza Marconi, 4 - Rossano Veneto

FARMACIA DEODATO

Via Roma, 51 - Rossano Veneto

COOP ALLEANZA

Via Crearo, 14 - Rossano Veneto

BELLA VITA CAFFÈ

Via Roma, 63 - Rossano Veneto

GASTRONOMIA CORTESE

Via Roma, 173 - Rossano Veneto

MACELLERIA AL TAGLIO FRESCO

Via Salute, 141 - Rossano Veneto

FARMACIA MADONNA DELLA SALUTE

Via Salute, 38 - Rossano Veneto

CASSOLA

MUNICIPIO

Piazza Aldo Moro, 1 - Cassola

SUPERMERCATO GEREMIA

Viale San Giuseppe - Cassola

FRUTTA E VERDURA CINEL

Viale S. Giuseppe, 66 - Cassola

BAROCCHIA

Piazza Aldo Moro, 5 - Cassola

GASTRONOMIA LE TRADIZIONI

Via Valsugana, 86 - Cassola

BAR CENTRALE

Viale San Giuseppe 104 - Cassola

ALTRA MISTICANZA

Via Monte Pertica, 39 - Cassola

BAR AL CENTRO

Piazza Aldo Moro 5 - Cassola

MUSSOLENTE

SUPERMERCATI CALIPER

Via Capitano Alessio, 26 - Mussolente

MUNICIPIO

Piazza della Vittoria, 2 - Mussolente

BIBLIOTECA

Via Firenze, 11 - Mussolente

FARMACIA RAUSSE

Via Vittoria, 39 - Mussolente

METEOBAR

Via Vescovo del Monte, 19 - Mussolente

TABACCHERIA GINCOTTI

Via Papa Giovanni XXIII, 9 - Mussolente

OTTICA MONTEGRAPPA

Via vittoria, 32 - Mussolente

PASTICCERIA LUNARDON

Piazza della Vittoria, 16 - Mussolente

PESCHERIA SAN MARCO

Via San Daniele, 76 - Casoni di Mussolente

ROMANO D'EZZELINO

CAFFÈ PEDROCCHI

Piazza Luigi Cadorna, 16 - Romano d'Ezzelino

LAVASECCO CUORI E QUADRI

Piazza Torre, 17 - Romano d'Ezzelino

BAR CA' MAURI

Via Generale G. Giardino, 82 - Romano d'Ezzelino

FISIOTERAPISTA ELISA BUSBANI

Via Zanella, 1 - Romano d'Ezzelino

MB FORNITURE

Via trieste 20/H - Romano d'Ezzelino

POVE DEL GRAPPA

MUNICIPIO

Via Costantina - Pove del Grappa

BAR AL PARCO

Via Costantina, 4 - Pove del Grappa

PASTICCERIA CUPIDO

Piazza degli Scalpellini, 9 - Pove del Grappa

TABACCHERIA LO SCRIGNO

Piazza degli Scalpellini, 4 - Pove del Grappa

ORTOFRUTTA LORENZIN

Via Romanelle, 30 - Pove del Grappa

ASOLO

CONAD

Via Schiavonesca Marosticana, 11 - Asolo

MUNICIPIO

Piazza D'Annunzio, 1 - Asolo

FORATO

Via Giorgione, 10 - Asolo

CAFFÈ COMMERCIO

Via Regina Cornaro, 210 - Asolo

BAR POSTA

Via Tintoretto, 2 - Asolo

CAFFÈ CENTRALE

Via Roma, 72 - Asolo

CNA

Via Enrico Fermi, 37 - Asolo

IAT

Piazza Giuseppe Garibaldi, 73 - Asolo

CORNUDA

IL GERMOGLIO

Via G.Matteotti, 8 - Cornuda

MUNICIPIO

Piazza Giovanni XXIII, 1, 31041 Cornuda

MOMO CAFFÈ

Via 6/9 Maggio 1848, 63 Cornuda

ORTOFRUTTA DA FRANCESCA

Piazza G. Marconi, 6 Cornuda

CREMAGELATO ESI CENTER

Piazza G. Marconi, 14 Cornuda

MINIMARKET DI TRENTIN R.

Via La Valle, 7/A Cornuda

BALZAN FABIO CARNYDEA GROUP

Via XXX Aprile, 115 Cornuda

CASTELCUCCO

MUNICIPIO

Via Papa Giovanni XXIII, 2 - Castelcucco

BOTTEGA BIANCHIN

Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Castelcucco

CAFFETTERIA BAR MIRÒ

Via Papa Giovanni XXIII, 14 - Castelcucco

POSSAGNO

PASTICCERIA AURORA

Via Roma, 2 - Possagno

BAR ALLE FORNACI

Via Olivi, 87 - Possagno

PIEVE DEL GRAPPA

MAXI

Via Val d'Aosta, 16 - Pieve del Grappa

FIORERIA BRESOLIN

Piazza Martiri del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

ANAGRAFE

Piazza Madonnina del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

FARMACIA SAN FRANCESCO

Via Roma - Pieve del Grappa

BORSO DEL GRAPPA

EUROSPIN

Via Molinetto 60/A - Borso del Grappa

FORNO FOLLADOR

Via Martinel, 21 - Borso del Grappa

CAFFÈ GLI ORIZZONTI

Via Piave, 7 - Borso del Grappa

FARMACIA SEMONZO

Piazza Canal, 2 - Borso del Grappa

ERBORISTERIA SANITARIA DOTT.SSA FIAMMENGIO

Via Molinetto 217/A - Borso del Grappa

BAR FUGA VASCO

Piazza G. Garibaldi, 18 - Borso del Grappa

FONTE

SUPERMERCATO MEGA

Via Asolana, 98 - Fonte

MUNICIPIO

Via Monte Grappa, 17 - Fonte

BAR AMICO 2

Piazza Onè, 13 - Fonte

GRAN MERCATO DELL'USATO

Via Asolana 180 - Fonte

PASTICCERIA FONTE DEL DOLCE

Via S. Zanon, 5 - Fonte

BAR CANADET

Via Massimiliano Kolbe - Fonte

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

SUPER NEGOZI METÀ

Via Roma, 31 - San Zenone degli Ezzelini

MUNICIPIO

Via Roma, 1 - San Zenone degli Ezzelini

PANIFICIO BATTAGELLO LUIGI

Via Caozocco, 15 - San Zenone degli Ezzelini

GELATERIA LA PRIMULA

Via Verdi, 3/A - San Zenone degli Ezzelini

MACELLERIA AL BUON TAGLIO

Via G. Marconi, 70 - San Zenone degli Ezzelini

Edizioni Energia Futura | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd)

Tel. 049 9386724 | e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it

Macelleria & Gastronomia
Fabio Furlan

ORARIO NEGOZIO
lunedì - martedì - mercoledì 7.30 - 13.00
giovedì - venerdì - sabato 7.30 - 13.00 / 15.30 - 19.30

Via F. Filzi, 48/D 31036 **Istrana (TV)**
info@macelleriagastromiafurlan.it
TEL. 0422 738317

Solamente carne di prima qualità

I SAVI
SPECIALITÀ PESCE

Via Spangaro, 6 - Peseggia Tel. 041 448822

■ Antiche tecniche per sfide moderne: il patrimonio dell'acqua come risorsa

ASOLO

A palazzo Beltramini un incontro tra storia, natura e architettura...



“Storie d’acqua. Memoria e ingegno tra natura e architettura – Tecniche antiche per il presente” è stato il titolo dell’evento che sabato 27 settembre ha animato la sala consiliare di palazzo Beltramini ad Asolo, promosso dalla Cna con l’obiettivo di valorizzare il patrimonio storico e tecnico legato all’acqua e al paesaggio locale. L’iniziativa ha proposto un viaggio tra passato e presente, mettendo in evidenza come le soluzioni ingegneristiche e architettoniche sviluppate nei secoli rappresentino ancora oggi un patrimonio di conoscenze utili ad affrontare le sfide contemporanee della sostenibilità. Attraverso il racconto di restauri e valorizzazioni di siti emblematici, come Villa Barbaro di Maser, l’acquedotto romano La Bot, il Memoriale Brion progettato da Carlo Scarpa e il Giardino Vegetazionale Astego, i relatori hanno mostrato come il dialogo tra natura e architettura pos-

sa ispirare nuovi modelli di progettazione capaci di rispettare l’ambiente e al tempo stesso rafforzare il legame con la memoria storica. Tra i protagonisti della giornata l’architetto Paolo Faccio, docente all’Università IUAV di Venezia, e la dottoressa Annachiara Vendramin, agronomo, che hanno offerto contributi di carattere tecnico e scientifico, arricchendo il dibattito con esempi e riflessioni. A moderare l’incontro la giornalista culturale Marina Grasso, che ha guidato gli interventi sottolineando l’importanza di un approccio multidisciplinare alle tematiche ambientali. La giornata si è conclusa con una degustazione di prodotti tipici, curata dalla Scuola di Formazione Professionale di Lancenigo, che ha permesso ai presenti di unire alla riflessione culturale il gusto per le eccellenze del territorio.

Lucio Zuccarato

■ Riflettori accesi sulla nuova stagione di teatro dialettale

ASOLO

Cinque commedie, tanta ironia e tradizione veneta nella ventiduesima rassegna

Cinque commedie ed una stagione che si annuncia brillante. Varata dalla compagnia “Asoloteatro” la ventiduesima rassegna teatrale dialettale che si svolgerà al teatro Duse e che ogni anno richiama appassionati da tutta la Regione. Spettacoli tutti di sabato con inizio alle 20:45. Si parte l’8 novembre con la commedia “In 39 scallini” che andrà in scena con la compagnia degli “Amici del teatro” di Pianiga. Il 15 novembre sarà di scena la compagnia del “Teatro delle Lune” di Montebelluna che presenterà “Le pillole di Ercole” ambientata nella Parigi di inizio Novecento. Sarà poi la volta de “Il malato immaginario” uno dei capolavori di Molière rappresentato sabato 22 novembre dalla compagnia “Proposta teatro collettivo” di Arquà Polesine. Sabato 29 novembre appuntamento al teatro Duse con “Stand up

Balasso”, un’antologia comica portata in scena dalla compagnia “Satira teatro di Paese”. A chiudere la rassegna (6 dicembre) sarà la compagnia “Asoloteatro” in scena ed al debutto con il suo ultimo lavoro “Xe tuta colpa de Donnafugata”. Siamo nel maggio del 1974 e la legge sul divorzio è stata approvata e la serenità della famiglia Conti viene scossa dai sospetti di tradimento che Almerina nutre verso il marito Oreste. Nelle serate degli spettacoli funzionerà un servizio di bus navetta in partenza dall’ingresso dell’ex-ospedale di Asolo.

Gianfranco Baggio



CICLI CONTE
di Sergio Tortorella

Via XI Febbraio, 28
31055 Quinto di Treviso

Tel. 0422379227
cicliconte2021@gmail.com



■ Nuova centralina meteo per la sicurezza del territorio

Impianto di monitoraggio avanzato collegato alla Protezione civile

ASOLO

Verso la fine di settembre è stata installata ad Asolo una nuova centralina meteorologica dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, un impianto alimentato da pannelli solari e collegato direttamente con la Protezione civile regionale e nazionale che rappresenta uno strumento fondamentale di pianificazione e monitoraggio per la difesa idrogeologica del territorio. La stazione è in grado di rilevare in tempo reale dati come

la quantità di pioggia, il livello e il deflusso delle acque, la velocità e la direzione del vento e la temperatura, offrendo così un quadro costante dell'evoluzione meteo-idraulica e permettendo un rapido allertamento in caso di rischio idraulico e idrogeologico. L'intervento si colloca nel percorso avviato dopo l'alluvione che ha colpito il territorio nel maggio 2024, un evento che ha spinto l'amministrazione a rafforzare gli strumenti di prevenzione. "Dopo l'alluvione che nel maggio 2024 ha colpito il nostro territorio - afferma il sindaco Franco Dalla Rosa - ci siamo confrontati con

diversi enti e soggetti per mettere in campo tutte le azioni possibili finalizzate a mitigare i rischi prevenibili e a rafforzare i sistemi di allertamento per l'intero territorio. Penso alle sinergie con il Consorzio Piave, alla stesura del Piano per la Gestione delle acque, al lavoro condiviso con il Genio civile e con la Regione Veneto. E in questa prospettiva si inserisce anche la collaborazione con l'Autorità di bacino che, attraverso il Centro funzionale della Protezione civile regionale, ci consentirà una mappatura ed un accertamento costante delle condizioni idrogeologiche. In definitiva, si tratta di una iniziativa importante che ci permette di dotarci di strumenti concreti per garantire maggiore sicurezza ai cittadini".

Lucio Zuccarato



■ Quarant'anni di "Galoppina", la corsa che unisce generazioni

Grande festa di sport e comunità per l'edizione numero quaranta



CORNUDA

Domenica 14 settembre si è svolta la quarantesima edizione de "La Galoppina", la corsa che da sempre unisce bambini, famiglie e comunità in una giornata di festa e di sport. L'appuntamento, ormai radicato nella tradizione locale, ha visto la partecipazione di intere generazioni di piccoli corridori che, insieme ai loro genitori, han-

no potuto vivere momenti di allegria e condivisione, trasformando l'evento in una vera e propria celebrazione dello spirito di appartenenza. Tra i presenti anche il sindaco Enrico Gallina, che ha accolto con piacere l'invito a prendere parte alla manifestazione, sottolineando con la sua presenza il valore che "La Galoppina" ha assunto nel corso di quarant'anni di storia. L'iniziativa, infatti, non rappresenta soltanto un'occasione sportiva, ma anche un momento di ricordo e di riflessione, capace di riportare alla memoria gli inizi di una tradizione che ha saputo rinnovarsi, restando fedele alle sue origini. Lo stesso primo cittadino ha voluto esprimere la propria gratitudine a chi, con impegno e dedizione, contribuisce ogni anno alla buona riuscita della giornata: "Grazie

all'oratorio per portare avanti la manifestazione - ha commentato il sindaco Gallina - ed a tutti i volontari che si mettono a disposizione in questa giornata. E mi associo ai ringraziamenti a coloro i quali, quarant'anni or sono, idearono La Galoppina, ovvero Alessandro Persegona e Silvana Viviani: allora come oggi davvero lungimiranti e al servizio della comunità". Parole che hanno sottolineato non solo la forza del volontariato, ma anche la lungimiranza di chi, quarant'anni fa, decise di creare un appuntamento semplice e inclusivo, capace di diventare un simbolo della socialità cittadina. L'edizione numero quaranta ha così rappresentato non soltanto un traguardo importante, ma anche la conferma di come lo sport, vissuto come occasione di incontro e di amicizia, possa consolidare legami e valori condivisi, mantenendo viva una tradizione che guarda con fiducia al futuro.

Paolo Lamon

■ Grande partecipazione alla serata dedicata alla demenza

Oltre 150 persone all'incontro informativo promosso dal Comune

CORNUDA

All'interno della rassegna "Cornuda 50", pensata per celebrare i cinquant'anni della biblioteca comunale e dello Sci Club Cornuda, si è tenuto martedì 23 settembre un incontro che ha saputo unire partecipazione e sensibilità su un tema complesso e di crescente attualità: la demenza. L'appuntamento, intitolato "Conoscere la demenza: servizi e risorse a sostegno delle persone e delle famiglie", ha richiamato ben 150 partecipanti, segno di un interesse concreto e della necessità di aprire un dialogo costruttivo su una malattia che coinvolge un numero sempre maggiore di nuclei familiari. È stato ribadito come affrontare la demenza significhi innanzitutto non vergognarsi di parlarne, perché solo attraverso la consapevolezza e l'in-

formazione si possono individuare percorsi utili a migliorare la qualità della vita dei pazienti e di chi li assiste quotidianamente. Nel corso della serata il sindaco Enrico Gallina, affiancato dall'assessore Katuscia Salogni, ha voluto ringraziare i volontari della Casa di riposo e dell'associazione "Amici di Ottorino", insieme agli operatori sanitari e all'Ufficio Servizi sociali, sottolineando quanto sia fondamentale la rete di sostegno che si è costruita nel tempo intorno a famiglie spesso provate da esperienze difficili e delicate. Proprio per rispondere in maniera più efficace alle esigenze concrete di chi si trova ad affrontare la malattia, l'Amministrazione comunale ha annunciato un potenziamento del Progetto Sollievo, che vedrà ampliati i giorni di apertura a tre mattine la settimana. Una decisione che va nella direzione di fornire un supporto più costante e puntuale, contribuendo ad alleggerire



il peso che quotidianamente ricade sulle spalle di familiari e caregiver. Nel corso dell'incontro sono stati rivolti ringraziamenti anche alla dottoressa Ruggieri, responsabile Uos Non Autosufficienza del Distretto di Asolo, e alle dottoresse Perrone, Bettiol, Candiotti e Bigolin, per la chiarezza e la competenza dimostrate nelle loro relazioni, capaci di tradurre concetti complessi in informazioni comprensibili e pratiche. Un riconoscimento particolare è andato infine al presidente della Casa di

riposo "Villa Fiorita", Mirco Favero, e alla direttrice Elisa Moretto, per la collaborazione costante e la disponibilità dimostrata in una serata che ha rappresentato non solo un momento di formazione e di condivisione, ma anche un segnale forte della volontà di comunità, istituzioni e professionisti di camminare insieme per affrontare con strumenti adeguati una sfida che tocca da vicino sempre più persone.

Marta Busato

■ Lavori di pubblica utilità, rinnovata la convenzione con il Tribunale di Treviso

L'accordo quinquennale consentirà l'inserimento di persone condannate a pene alternative

CASTELCUCCO

Il Consiglio comunale di Castelfucchio, ha approvato all'unanimità con deliberazione n. 29 scorso primo settembre il rinnovo della convenzione con il Tribunale di Treviso per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2026 per una durata di cinque anni. L'accordo

consente al Comune di accogliere persone condannate a pene alternative o sottoposte a messa alla prova, che svolgeranno attività non retribuite a favore della collettività. Era infatti scaduta la convenzione che il Comune aveva con il Ministero di Grazia e Giustizia per poter usufruire di persone che possono realizzare lavori di pubblica utilità e che comporta per il Comune il solo costo di assicurazione. La convenzione si basa sul decreto legisla-

tivo n. 274 del 2000 che prevede la possibilità per il giudice di pace di applicare la pena del lavoro di pubblica utilità in sostituzione di pene detentive e pecuniarie, su richiesta dell'imputato. Si potranno coinvolgere fino ad un massimo di due persone contemporaneamente per attività di almeno quattro ore consecutive al giorno in diversi settori: manutenzione e decoro di beni patrimoniali comunali come strade, parchi, piazze e aree verdi, supporto ai servizi sociali e alla persona, assistenza nei servizi scolastici e negli uffici amministrativi. L'iniziativa

si ispira ad una funzione rieducativa vantaggiosa per il condannato e utile per la collettività, mentre per il Comune rappresenta un'opportunità di ricevere supporto per la cura del territorio sostenendo unicamente i costi assicurativi per infortuni, malattie professionali e responsabilità civile verso terzi. I responsabili dei servizi comunali manterranno la facoltà di valutare caso per caso la compatibilità degli inserimenti con le specifiche esigenze organizzative dell'ente.

Paolo Favaretto

■ Giovani musicisti in armonia: il Super Music Camp chiude in bellezza

Una settimana di formazione, amicizia e collaborazione tra le bande del territorio



POSSAGNO

Possagno ha fatto da cornice all'evento conclusivo del Super Music Camp, iniziativa che ha visto protagonisti i giovani musicisti delle bande di Cornuda, Maser, Nervesa, Possagno, Pederoba e Setteville. Dopo giorni di attività intensa, il campo estivo si è chiuso con un concerto che ha messo in risalto le competenze acquisite dai ragazzi, impegnati ad approfondire la tecnica musicale per il proprio strumento e a confrontarsi

con le diverse esperienze bandistiche del territorio. Il progetto ha avuto il merito di favorire non solo la crescita artistica, ma anche quella umana dei partecipanti, creando occasioni di socialità e collaborazione. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dalle comunità e dalle stesse bande coinvolte, che hanno potuto stringere nuove relazioni e condividere un percorso di formazione inedito. Un plauso è stato rivolto a chi ha avuto l'intuizione di mettere in rete le realtà musicali locali, avvicinando i giovani e stimolandoli a vivere la musica come esperienza di amicizia, impegno e crescita collettiva.

Paolo Lamon

■ Ex-Probando: una storia che rischia di smarrire le sue radici

La preoccupazione è che l'istituto abbia smarrito la bussola della sua tradizione



POSSAGNO

Sta emergendo con crescente preoccupazione la vicenda dell'ex-Probando di Possagno e del ruolo dei padri Cavanis, presenti per volontà canoviana nel paese dal lontano 1857. Quella che fu una delle esperienze scolastiche più antiche e innovative d'Italia rischia oggi di apparire profondamente trasformata, in un percorso che solleva interrogativi sulla coerenza con le sue origini e sulla destinazione di beni comuni. I Cavanis giunsero a Possagno non come comunità privata, ma come rettori del Collegio Canova (una scuola gratuita, comunale e ospitata in un edificio di proprietà del Comune) e come parroci del Tempio canoviano. La loro missione era chiara: offrire istruzione e guida spirituale come servizio pubblico e comunitario. Oggi il quadro è radicalmente diverso: la parrocchia è passata alla Diocesi; il Collegio Canova accoglie scuole statali elementari, mentre i Cavanis gestiscono un liceo in un edificio privato; la scuola non è più gratuita ma a pagamento, con rette a carico delle famiglie; la didattica tradizionale è stata sostituita dal metodo "Reggio children" un approccio educativo che vede i bambini al centro dell'azione educativa, "come soggetti di diritti e portatori di straordinarie potenzialità",

lontano dalla loro impostazione storica metodo "Preventivo Cavanis" che prevede che al centro dell'attività educativa non ci sia il bambino (e neanche l'insegnante) ma "la relazione tra il bambino, l'insegnante e il gruppo classe". A tutto questo si aggiunge un nuovo elemento che alimenta ulteriori dubbi: la nascita della Fondazione Basilio Martinelli, con la quale i Cavanis guidano un progetto di clinica privata, finanziata con soldi pubblici, all'interno di uno stabile legato alla Fondazione Canova e concesso gratuitamente per cinquant'anni. Di fronte a questa evoluzione, molti si domandano se non si stia assistendo a una progressiva "privatizzazione" della presenza dei Cavanis a Possagno: da istituzione educativa per la comunità a soggetto che opera come impresa privata. La preoccupazione è che l'istituto abbia smarrito la bussola della sua tradizione originaria, e che il patrimonio educativo, storico e civile di Possagno rischi di essere compromesso. Per questo chiedo che si apra un dibattito pubblico trasparente, con il coinvolgimento delle istituzioni, della comunità locale e dei media, per capire quale futuro si voglia costruire per l'ex-Probando e per la tradizione scolastica di Possagno che ricordo ci è stata lasciata da Antonio Canova.

Giuseppe Paolin

■ Tradizione e comunità: successo per la "Descargar Montagna"

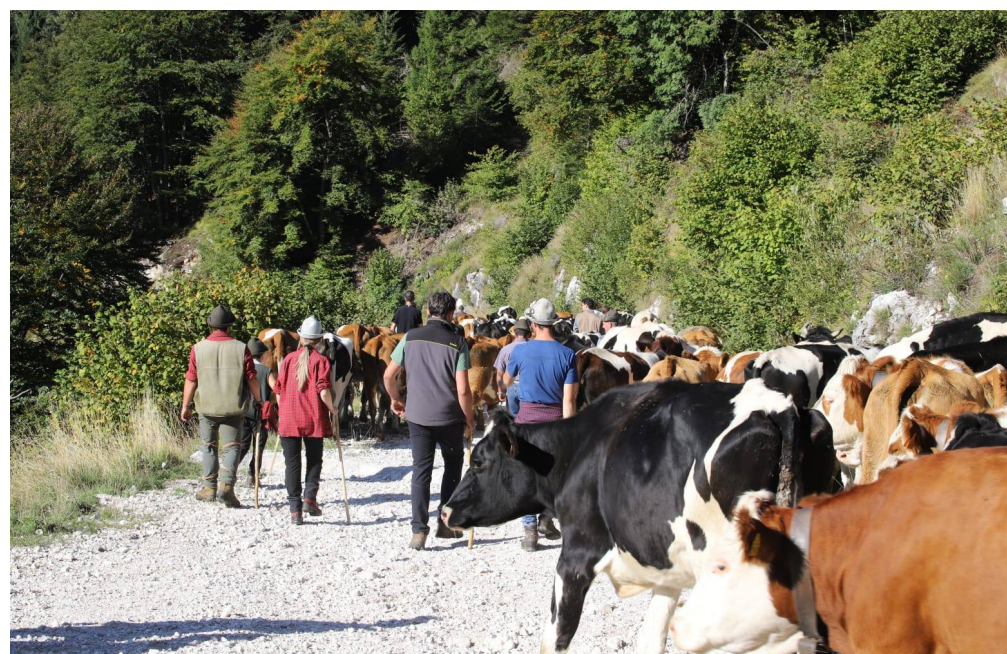
PIEVE DEL GRAPPA

La discesa delle vacche dai pascoli, tra racconti, giochi e momenti di festa!

Lo scorso 20 settembre si è svolta la manifestazione "Descargar montagna" presso il prato della "Pizzeria ae Piere rosse" nel parcheggio al Covolo di Pieve del Grappa. L'evento ha celebrato l'antica tradizione della discesa delle vacche dai pascoli montani, con l'arrivo degli animali dalla malga Val dee Foie situata nell'Alfalte di Crespino. La giornata è iniziata con l'apertura del punto ristoro gestito dalla "Pizzeria ae Piere rosse", che ha servito pizza e bibite ai numerosi partecipanti. Durante la mattinata, le Coccinelle lettrici volontarie della biblioteca comunale hanno intrattenuto il pubblico con racconti dedicati agli animali e alla vita di montagna, creando un'atmosfera educativa e coinvolgente per grandi e piccini. Nel frattempo, "Popcorner academy" ha allestito un'area ludica con giochi di legno tradizionali, permettendo ai bambini di divertirsi in attesa del momento più atteso della giornata. L'arrivo delle vacche dalla malga si è verificato puntualmente intorno alle 12:30, come previsto dal programma dell'evento. I visitatori hanno potuto assistere dal vivo al suggestivo spet-

tacolo del passaggio degli animali lungo i sentieri montani fino al loro arrivo presso l'azienda agricola gestita dai fratelli Mario e Claudio Raccanello. La manifestazione ha attirato famiglie, escursionisti e appassionati di tradizioni locali, che hanno partecipato seguendo il consiglio degli organizzatori di portare coperte per organizzare picnic spontanei sul prato. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione per valorizzare le tradizioni dell'alpeggio e per far conoscere al pubblico le attività legate all'allevamento montano. Al termine della manifestazione, gli organizzatori hanno espresso la loro gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento: Mario e Claudio Raccanello con le loro famiglie, la malga Val dee Foie, le persone che hanno accompagnato la discesa delle vacche lungo i sentieri, le Coccinelle lettrici volontarie, Luciano con la Biblio-Ape, Popcorner academy per l'animazione e il personale della "Pizzeria ae Piere rosse" per il servizio di ristorazione.

Paolo Favaretto



Il mistero del campanile: quando il 5G incontra la fantasia

Nel Piano Antenne edifici “rimpiccioliti” e rotonde fantasma

PIEVE DEL GRAPPA

C'era una volta un Piano Antenne. Lo firmava Contarina, la società che di solito si occupa di bidoni dell'umido, differenziata e servizi cimiteriali con qualche inciampo. Ecco che, ultimamente oltre a raccogliere i rifiuti, adesso ti fa pure le simulazioni sui campi elettromagnetici. L'oggetto del contendere: l'antenna 5G di via Montenero, quella che “non si può spostare” perché, dice il sindaco, non esistono alternative. Punto. Fine. Chiaro come un'ordinanza scritta, come solo un'ordinanza può essere incomprensibile. A dirlo tutta, Pieve del Grappa non è nuova a disavventure con le antenne. Basta ricordare quella dell'Unione Montana, piazzata lungo la strada che sale verso il monte Archeson: lavori avviati, palo tirato su e (sorpresa) il fornitore dell'energia scopre che mancava il permesso dei titolari del terreno, gli usi civici. Risultato: dal 2019 tutto fermo, soldi (tanti) spesi e un palo a testimonianza degli sprechi. Tornando in paese e scavando nei documenti, si scopre il trucco di prestigio. Altro che 5G, qui siamo al “Quinto giochetto”: le altezze degli edifici, necessarie a determinare l'impatto delle emissioni elettromagnetiche, sono state prese con un metro da sarta e un occhio bendato. Il campanile del duomo di Crespano svetta per circa 77 metri, ma nelle mappe ufficiali non arriva a otto. Otto! Più o meno quanto una casa di due piani. Che mappa è stata consegnata ai tecnici di Contarina? La canonica, tre piani, piano rialzato, solide fondamenta, sembra quella dei Puffi. Tradotto: ogni piano è alto un metro scarso. Una canonica per Puffi, con Don Smurf parroco. La scuola media “A. Canova”, tre piani pieni, viene classificata come più bassa della palestra adiacente. Chiunque passi davanti vede l'opposto, ma nelle simulazioni di Contarina si vede che la fisica è un'opinione. Avanti così: presto scopriremo che il Grappa è più basso del Montello e che Venezia è in salita. La casa di riposo tre piani di struttu-

ra socio-sanitaria ridotti, nelle mappe, a un'altezza sotto i tre metri. Un miracolo dell'Urbanistica: il ricovero dei nonni in versione “capanna del presepio”. La svista più clamorosa e comica che salta subito all'occhio del Piano Antenne approvato è all'incrocio tra via Molinetto, via Roma e via Monte Grappa, proprio davanti al municipio di Crespano, compare una bella rotonda. Pare che quella rotonda non esista, né oggi né domani. Ora, uno dice: sarà un errore. Ma allora l'errore è seriale, ripetuto, spudorato. E nessuno (ripeto: nessuno) se n'è accorto. Non il Comune, che approva; non Arpav, che certifica; non Contarina, che misura. Un tris d'istituzioni che riesce a non distinguere un campanile da un capanno degli attrezzi. Eppure da quei dati dipende la simulazione dei campi elettromagnetici. Simulazione che (sorpresa!) dimostra come l'antenna in via Montenero sia la più “sicura”. Ma guarda te le coincidenze! Se avessero preso le misure giuste magari risultava più adatta un'altra area, tipo il cimitero. Ma no, lì gli edifici sono magicamente più alti. Alla fine il

cittadino si trova davanti a una scelta: credere a Contarina, che prima ti pesa l'umido e poi ti disegna pure il campanile nano, oppure fidarsi dei propri occhi? Dilemma amletico: “essere marrone, zona a rischio, o essere grigio, zona neutra, ma solo sulla carta” (la colorazione usata per evidenziare le varie altezze sulla mappa). Intanto, l'antenna si farà. Il sindaco dice che non ci sono alternative. Certo, con le mappe che riducono la scuola a un pollaio e la casa di riposo a una cuccia per cani, le alternative spariscono da sole. La morale? Se questa

è la cura e l'attenzione con cui si misurano gli edifici, immaginiamo la precisione con cui calcoleranno le radiazioni che attraverseranno i salotti dei cittadini. E in fondo, si sa: nel Paese dove si sbagliano i conti sulle pensioni e le cartografie delle alluvioni, che vuoi che sia se un campanile alto 77 metri supera di poco il portone della chiesa. Il nostro è il paese dei miracoli. A Pieve del Grappa, però, il miracolo è doppio: hanno fatto sparire 70 metri di campanile senza neppure avvisare il vescovo!

Giuseppe Paolin



Pianeta anziani, prevenzione e cura al centro della comunità

BORSO DEL GRAPPA

Spunti pratici e riflessioni sui bisogni della popolazione over 65



Si è svolta lo scorso 26 settembre al Centro sociale di Semonzo, a Borso del Grappa, la seconda edizione di “Pianeta anziani - Informazione e prevenzione per una comunità che cura”, promossa dai Centri sollievo di Borso e Pieve del Grappa in collaborazione con il Servizio sociale del Grappa e con il patrocinio dell'azienda Ulss 2 Marca trevigiana. L'iniziativa è stata l'occasione per affrontare, con il contributo di professionisti e volontari, i tanti aspetti legati all'invecchiamento e alla salute della popolazione anziana. Sono intervenuti la dottoressa Emma Ziliotto, medico di medicina generale, la dottoressa Maria Fiamengo, erborista, la psicologa Martina Zucchello e il dottor Massimo Pisciotta, presidente dell'Associazione Alzheimer di Riese Pio

X. Nel corso della serata sono stati offerti spunti utili per orientarsi meglio tra i bisogni complessi di chi avanza con l'età, con particolare attenzione alla prevenzione, all'assistenza quotidiana e alle strategie per mantenere una buona qualità di vita. In Veneto, come nel resto d'Italia, la fascia degli over 65 è in costante crescita e rappresenta ormai più del 23 per cento della popolazione: un dato che richiama le comunità a ripensare servizi, reti di supporto e momenti di sensibilizzazione collettiva. L'incontro di Semonzo ha voluto ribadire proprio questo: che prendersi cura degli anziani significa rafforzare il tessuto sociale, prevenire l'isolamento e costruire un futuro più solidale.

Paolo Favaretto

■ Quasi seicento persone alla prima Festa dello sport

Una giornata di amicizia, campioni e simboli olimpici...

FONTE

È stata una domenica di sport e di emozioni quella del 14 settembre, quando quasi seicento persone hanno preso parte alla prima Festa dello Sport organizzata a Fonte, trasformando la giornata in un grande momento di condivisione e amicizia. Bambini, genitori, nonni, volontari, autorità e associazioni hanno dato vita a un evento che ha riunito discipline diverse e che ha reso omaggio al valore educativo e sociale dello sport. Rugby, volley, mini basket, calcio, tennis, padel, pesca sportiva, nuoto, ciclismo, sci, ginnastica, danza, karate, fitness e pilates hanno animato spazi e strutture, insieme alle realtà associative come Avis e Avab, mostrando quanto ricco e variegato sia il tessuto sportivo e sociale del territorio. Una delle sorprese più emozionanti della giornata è stata la possibilità di vedere da vicino due fiamme olimpiche, quella dei Giochi di Cortina 1956 e quella di Torino 2006, simboli della memoria e del futuro dello sport italiano. A questo si è aggiunto l'orgoglio per un concittadino, Davide Dal Bello, che porterà la torcia olimpica a Milano-Cortina 2026, un ruolo che testimonia la vicinanza tra comunità e grandi eventi inter-

nazionali. Non sono mancati i momenti di celebrazione con la premiazione di due campioni che rappresentano eccellenze dello sport nazionale: Nicola Recchia, campione europeo di Enduro, e Alberto Forato, campione italiano di motocross. La Festa dello Sport ha voluto trasmettere un messaggio chiaro: lo sport è comunità, è crescita, è futuro, e diventa ancora più prezioso quando riesce a unire tante persone diverse sotto gli stessi valori di passione, rispetto e amicizia. La straordinaria partecipazione, con quasi seicento presenze, ha dimostrato che quando una comunità corre insieme nessun traguardo è troppo lontano. Fonte ha così celebrato il suo legame con lo sport in tutte le forme, ricordando che eventi come questo non sono solo un'occasione di svago, ma un investimento concreto sulla coesione sociale e sul benessere collettivo. Evviva lo sport, evviva Fonte.

Martina Pesce



Con il patrocinio del
comune di Fonte



1955-2025 70 ANNI

FOMG FEST

24 OTTOBRE 2025

Programma

- 17.00 | Visita alla scuola e ai laboratori
- 19.00 | Cena conviviale (su prenotazione) con lotteria
- 20.00 | Estrazione dei premi!
- 20.45 | Gran finale con lo spettacolo "L'intelligenza nelle mani" (presso il Palafonte, Onè di Fonte)

Per prenotarsi alla cena
inquadra il QR code



Entro il 10/10/2025 e fino
ad esaurimento posti



fomg.it



In collaborazione con





Elezioni Regionali VENETO 23-24 novembre 2025

**NON RESTARE A GUARDARE
SCRIVI**

Matteo 

Bellinato

**Vota
e dai
forza**

**al nostro
VENETO.**



Chi sono?

Ho 54 anni e sono di Resana.
Ho fondato e sono presidente di un
consorzio di Piccole Medie Imprese del
territorio, perchè credo nello sviluppo e
nella crescita delle imprese locali.
Da 10 anni metto tempo ed energie nella
politica: oggi sono Assessore a Resana
con deleghe alle Attività Produttive,
all'Ambiente, al Territorio e agli Eventi, e
Consigliere Provinciale di Treviso con
deleghe alle Politiche Giovanili e ai
Progetti Europei.

Il mio modo di fare politica

Mi muovo con concretezza e ascolto,
vicino alle persone e alle imprese.
Affronto i problemi con pragmatismo,
costruendo soluzioni reali e cercando
alleanze sui temi che contano. Per me la
politica è responsabilità: lavorare con
coraggio e determinazione per dare
risultati al territorio.

Il mio impegno

Essere un ponte forte tra istituzioni,
imprese, giovani e famiglie. Lavorare con
coraggio e determinazione, affrontando
le sfide epocali con pragmatismo e
concretezza. Dare valore alle imprese
locali, alla loro competitività e capacità di
creare lavoro e sviluppo. Ascoltare i
giovani, credere nell'innovazione e aprire
spazi a nuove idee.

**Costruire un Veneto che metta al centro
le persone, la libertà di fare impresa e la
forza del territorio.**



**CANDIDATO PROVINCIA DI TREVISO
SOSTENUTO DA FORZA ITALIA**

Commitente Elettorale: Massimo Bolzon

Al via l'ultimo stralcio della pista ciclabile di Liedolo

S. ZENONE D. EZZELINI Un investimento da 390.000 Euro completa un percorso sicuro e illuminato

È entrato nel vivo il cantiere per la realizzazione del terzo e ultimo stralcio della pista ciclabile di Liedolo, lungo il tratto finale di via Borgofuro. L'intervento, dal valore di 390.000 Euro, consentirà di completare un'opera complessiva di circa un chilometro, avviata dall'Amministrazione guidata dal sindaco Fabio Marin già nel 2020 e suddivisa in tre fasi per un investimento totale di circa un milione di euro. Il primo stralcio, dal costo di 280.000 Euro, era stato finanziato con contributo regionale e risorse comunali e ha portato alla realizzazione del tratto da via Capitello fino all'intersezione con la Strada provinciale 248 "Schiavonesca-Marosticana". Il secondo stralcio, da 350.000 Euro, ha proseguito l'opera lungo via Borgofuro, mentre il terzo stralcio, oggi in corso, chiuderà il collegamento con il centro della frazione Liedolo. Questi ultimi due lotti sono stati sostenuti grazie a un finanziamento dell'Istituto per il Credito sportivo. Con questo intervento si realizzerà un tracciato protetto, riservato a pedoni e ciclisti, completamente illuminato e sicuro. I lavori, affidati alla ditta "La Edilscavi" Srl di Pieve di Soligo e diretti dal geometra Davide Giacobbo dello studio Mgv Ingegneria di Galliera Veneta, prevedono

opere di consolidamento della scarpata tramite la tecnica delle terre armate e rinforzate. La viabilità sarà regolata a senso unico alternato in corrispondenza del cantiere, con limitazioni temporanee necessarie per garantire la sicurezza. "Siamo ben felici di portare a termine questo percorso - sottolinea il sindaco Fabio Marin - Parliamo di un collegamento strategico molto atteso che migliorerà la sicurezza dei cittadini e la qualità della vita, riducendo i rischi per pedoni e ciclisti. L'illuminazione permetterà di utilizzare la pista anche in orari serali, incentivando la mobilità sostenibile. Inoltre, grazie all'accordo urbanistico legato all'ex-fornace Serena, il tracciato sarà prolungato verso nord, in via Barbarigo e via Ferraro Primo. Stiamo anche portando avanti la realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra Liedolo e il cimitero della frazione di via Fogal". Un'opera che non si limita alla funzione viabilistica, ma diventa parte integrante della rete turistica del territorio. "Il nuovo percorso - aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici ed Ambiente, Filippo Tombolato - rientra negli itinerari di mobilità dolce che collegano la provincia di Treviso a quella di Vicenza. È un tassello fondamentale per lo sviluppo del turismo lento e sostenibile, che valorizza il paesaggio e



offre opportunità nuove a chi sceglie di vivere e visitare San Zenone in modo rispettoso dell'ambiente".

Paolo Lamon

Nuova mensa scolastica: un investimento per il futuro degli alunni

Inaugurata la struttura ampliata e rinnovata grazie ai fondi del Pnrr

S.ZENONE D. EZZELINI

È stata inaugurata il primo ottobre con il tradizionale taglio del nastro la nuova mensa scolastica della Scuola primaria del capoluogo, un'opera attesa da anni che segna un passo avanti importante per la comunità scolastica e per le famiglie. Grazie ai fondi del Pnrr, l'intervento di ampliamento e riqualificazione ha trasformato radicalmente la struttura rendendola moderna, accogliente e funzionale, capace di rispondere alla crescente domanda di tempo prolungato. Ora la mensa dispone di 168 posti a sedere e di spazi completamente rinnovati,

tra cui un'area per lo sporzionamento dei pasti, uno spogliatoio per il personale, un deposito, locali tecnici e ampie vetrate per valorizzare la luce naturale, tutti elementi pensati per garantire un servizio efficiente e un ambiente sereno per gli alunni. Nel suo intervento il sindaco Fabio Marin ha ricordato che l'area mensa era rimasta esclusa dai precedenti interventi di adeguamento delle scuole: "Grazie ai fondi del Pnrr destinati a questa tipologia di servizi siamo riusciti a ottenere un finanziamento di 700.000 Euro che ci ha permesso di colmare questa lacuna e rendere la mensa più adeguata e confortevole. È una risposta alla crescente domanda di tempo prolungato da parte delle famiglie, che da oggi possono contare su un servizio più efficiente e all'altezza delle aspettative". Oltre al contributo Pnrr, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stanziato 70.000 Euro per coprire gli aumenti eccezionali dei materiali, mentre il Comune ha investito ulteriori 83.000 Euro per completare nuove lavorazioni, realizzare bagni e opere

di arredo. Il progetto è stato predisposto dallo studio associato "Zamprognà & Santinon" di Trebaseleghe ed eseguito dall'impresa "Biasi Costruzioni" Srl di Farra di Soligo. L'assessore ai Lavori pubblici Filippo Tombolato ha sottolineato il valore complessivo dell'opera: "Non si è trattato solo di ampliare gli spazi, ma anche di renderli più funzionali ed efficienti favorendo la convivialità e il rispetto delle normative di sicurezza e igiene. La nuova mensa è meglio organizzata per il personale, più sicura dal punto di vista strutturale, costruita tenendo conto delle migliori soluzioni di risparmio energetico e capace di garantire una distribuzione dei



pasti più rapida e ordinata secondo anche una gestione su turni che permette di soddisfare le classi della".

Martina Pesce



FARMACIE DI TURNO

BASSANESE

Dalle 8.45 del 16/10/2025
Alle 8.45 del 18/10/2025

BASSANO 25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111

ROMANO D'EZZELINO "Del Grappa sas"
V.San G.B. La Salle n. 26 Tel.0424/34786

Dalle 8.45 del 18/10/2025
Alle 8.45 del 20/10/2025

BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte 76 Tel.0424/523669

ROMANO D'EZZELINO Di Romano sas
Piazzale Cadorna 48 Tel.0424/833558

Dalle 8.45 del 20/10/2025
Alle 8.45 del 22/10/2025

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo n. 96 Tel.0424/523195

MAROSTICA Ai Ciliegi SNC
Via Colonnello Scremin 11 Tel.0424/472302

ROSÀ Al Duomo SNC
Via Capitano Alessio n.26 Tel.0424/1757712

Dalle 8.45 del 22/10/2025
Alle 8.45 del 24/10/2025

BASSANO Alle 2 Colonne dr. Tegon Andrea
Via Roma n. 11 Tel.0424/522412

ROSSANO VENETO Deodato SAS
Via Monte Grappa 15/e Tel.0424540033

Dalle 8.45 del 24/10/2025
Alle 8.45 del 26/10/2025

BASSANO Tre Ponti Snc
Viale Vicenza 85 Tel.0424/502102

ROMANO D'EZZELINO San Raffaele
Via Papa Giovanni XXIII 18a Tel.0424/510557

Dalle 8.45 del 26/10/2025
Alle 8.45 del 28/10/2025

BASSANO Alle Grazie SNC
Via Passalacqua 10/a Tel.0424/35435

CASSOLA La Sorgente SRL
Via Valsugana n. 98/B Tel.0424/238907

Dalle 8.45 del 28/10/2025
Alle 8.45 del 30/10/2025

BASSANO Centrale Dr. Rausse
Piazza LibertÀ 40 Tel.0424/522223

MUSSOLENTE Rausse Giorgia
Viale Vittoria 37 Tel.0424/577006

Dalle 8.45 del 30/10/2025
Alle 8.45 del 01/11/2025

BASSANO Carpenedo SNC
Piazza Garibaldi 13 Tel.0424/522325

POVE del GRAPPA Go' Fabio
Via Romanelle 60 Tel.0424/80209

ROSÀ Maccari
Via Roma, 43 Tel.0424 582176

Dalle 8.45 del 01/11/2025
Alle 8.45 del 03/11/2025

BASSANO Romito Dr. Massimo
Via Monsignor Rodolfi, 21 Tel.0424/566163

ROSÀ Comunale di Rosà "Patrimonio srl"
Via Cà Dolfin ,1 Tel.0424/858610

Dalle 8.45 del 03/11/2025
Alle 8.45 del 05/11/2025

BASSANO Comunale 2
Cà Baroncello, 60 Tel.0424/34882

CASSOLA San Giuseppe SAS (loc. S. Giuseppe)
Viale San Giuseppe,106 Tel.0424/819733

MAROSTICA Tres snc fraz. Crosara
Via Sisemol , 64 Tel.0424/702011

Dalle 8.45 del 05/11/2025
Alle 8.45 del 07/11/2025

BASSANO Comunale 1
Cà Dolfin n. 50 Tel.0424/527811

MAROSTICA Caponi Luca
Via Montello n.16/c Tel.0424/75854

Dalle 8.45 del 07/11/2025
Alle 8.45 del 09/11/2025

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 Tel.0424/503649

MAROSTICA Riello sas
Piazza Castello n.35 Tel.0424/72167

Dalle 8.45 del 09/11/2025
Alle 8.45 del 11/11/2025

BASSANO 25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111

CASSOLA San Zeno (fraz. S. Zeno)
Via Mte Asolon , 5 Tel.0424/833779

Dalle 8.45 del 11/11/2025
Alle 8.45 del 13/11/2025

BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte 76 Tel.0424/523669

CASSOLA Randon SRL
Piazza San Marco 9 Tel.0424/533013

Dalle 8.45 del 13/11/2025
Alle 8.45 del 15/11/2025

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo n. 96 Tel.0424/523195

BASSANO (Campese) LA VALLE SNC
Via Abate Ponzio 5/a - Tel.329 2220499

ASOLANO

Dalle 8.45 del 15/10/2025
Alle 8.45 del 17/10/2025

CASTELCUCCO CASTELCUCCO S.A.S.
VIALE TRENTO TRIESTE 54 Tel. 0423/563482

Dalle 8.45 del 18/10/2025
Alle 8.45 del 20/10/2025

CRESPANO DI PIEVE DEL GRAPPA CHIMENTI S.R.L.
PIAZZA SAN MARCO, 15 Tel. 0423/53023

Dalle 8.45 del 27/10/2025
Alle 8.45 del 29/10/2025

POSSAGNO CANOVA S.R.L.
VIALE CANOVA, 11 Tel. 0423/544664

Dalle 8.45 del 08/11/2025
Alle 8.45 del 10/11/2025

ASOLO DR.BONOTTO MASSIMO
PIAZZA GARIBALDI 79 Tel. 0423/55136

Dalle 8.45 del 14/11/2025
Alle 8.45 del 16/11/2025

CORNUDA DALLA FAVERA S.R.L.
VIA ZANINI 1 Tel. 0423/83286



Medici & Medicina



a cura di Fabrizio Lanza

IL "GOMITO DEL TENNISTA" NON RIGUARDA SOLO GLI SPORTIVI:

cause, sintomi e terapie spiegate dal dottor Pierfrancesco Cappelletto

Non bisogna farsi ingannare dal nome, il gomito del tennista, più correttamente "Epicondilita omerale", è una patologia da sovraccarico funzionale, che non colpisce solo gli sportivi del tennis, ma anche chi lavora nell'edilizia, i macellai ed in generale chi compie gesti ripetitivi e assume particolari posizioni che comportano la flessione del gomito e l'estensione del polso. E diversamente da quanto si possa pensare, è opinione comune tra i medici dello sport, i tennisti più a rischio non sono i professionisti, ma coloro che giocano a livello amatoriale e non hanno una tecnica perfetta. Il gomito del tennista è una patologia cronica legata a microtraumi ripetuti. La conseguenza è l'inizio di un processo di degenerazione dei tessuti,

con la rottura lacerativa dei tendini estensori delle dita e del polso a livello dell'epicondilo (che è una sporgenza ossea del gomito). Si tratta di un disturbo abbastanza comune nella fascia di età tra i 40 e i 60 anni, che è meglio non sottovalutare perché prima si interviene, superiori sono le possibilità di fermare il processo infiammatorio e degenerativo con terapie non invasive. Il sintomo più evidente è il dolore nella parte esterna del gomito, che qualche volta viene percepito fino all'avambraccio e al polso. Il fatto è che quando compare il dolore il processo degenerativo è già in corso e il tendine lesionato. Per il dolore, i pazienti possono inoltre avere difficoltà a utilizzare la mano per fare presa, e quindi a compiere semplici azioni come prendere

un bicchiere d'acqua, aprire una porta o dare la mano a qualcuno. L'epicondilita colpisce circa il 5 per cento dei tennisti, secondo le statistiche, soprattutto "amatori" e non professionisti. La diagnosi si basa essenzialmente sullo studio dei sintomi e l'effettuazione di alcune semplici manovre eseguite sul paziente. Gli esami possono non essere d'aiuto nel riconoscimento della patologia, ma servire per escludere la presenza di altre malattie che hanno sintomi comuni, come la sindrome del tunnel radiale che è dovuta alla compressione del nervo interosseo posteriore, il quale innerva i muscoli della parte posteriore dell'avambraccio come gli estensori del polso e delle dita. Altre volte il dolore al gomito può essere collegato a patologie della colonna vertebrale a livello delle vertebre cervicali. Casi nei quali il dolore riguarda tutto il braccio, caratterizzati da una contrattura muscolare a livello delle cervicali. Ma non solo, sono avvertibili anche problemi di sensibilità e del movimento. "Intervenire su più fronti, il primo passo è tenere a riposo il braccio dalle attivi-

tà ripetitive, lavorative o sportive che provocano il dolore. Chi gioca a tennis, per esempio, deve evitare il gesto tecnico, ma può comunque allenare le altre qualità atletiche, praticando sport aerobici come la corsa ad esempio - spiega il dottor Pierfrancesco Cappelletto, specialista in Medicina dello Sport - Per attenuare il dolore si possono assumere dei farmaci antinfiammatori, anche per uso locale, e qualora non fossero sufficienti, ricorrere a terapie fisiche, come per esempio la tecarterapia e la laser terapia. Le onde d'urto sono d'aiuto, però, in qualche caso, possono peggiorare il problema. Trascurando le cure, e non osservando il riposo funzionale, lasciata a se stessa, la malattia può durare anche 12 o 18 mesi. Ma se anche con le cure non vi è un miglioramento apprezzabile, si può prendere in considerazione la terapia infiltrativa locale (iniezioni) a base di sostanze anestetiche, ozono o cortisonici che vanno inoculati tra l'osso e il tendine. La chirurgia la lascerei come ultima scelta".

Fabrizio Lanza

Addio a Renato Casaro, il "pittore di cinema" che donò speranza all'Ulss 2

Il maestro trevigiano aveva regalato il poster di RiCrearti, simbolo di rinascita

È con commozione che il direttore generale dell'Ulss 2 Marca Trevigiana, Francesco Benazzi, ricorda il maestro Renato Casaro, scomparso nella notte di martedì 30 settembre al Ca' Foncello di Treviso, dove era ricoverato. "A Renato Casaro, tra i più grandi pittori che il cinema abbia mai avuto, va da parte della nostra Azienda una riconoscenza infinita: per le sue qualità artistiche, per quello che ha rappresentato per il grande schermo ma, anche e soprattutto, per una grandezza umana pari se non superiore a quella professionale. È stato lui a regalarci, nel maggio del 2023, il nostro poster più bello di sempre, realizzato per RiCrearti, progetto esperienziale del Dipartimento per le Dipendenze". Con queste parole Benazzi ha espresso il sentimento di gratitudine e affetto di un'intera comunità sanitaria per un artista che, al talento universale, aveva saputo unire una sensibilità profonda verso le persone e le fragilità. Casaro, "pittore di cinema" di fama mondiale, autore di capolavori come i manifesti di "C'era una volta in America" di Sergio Leone e "Balla coi lupi" di Kevin Costner, aveva deciso di donare la sua arte al Dipartimento per le Dipendenze, realizzando un'immagine densa di significato e speranza. "Ce lo ricordiamo tutti - prosegue Benazzi - quel soffione che sprigionava una luce infinita,

staccandosi dal buio profondo dello sfondo del manifesto e trasformandosi in uno stormo di uccelli: è a quest'immagine, bella oggi più di ieri, che Casaro aveva voluto affidare il messaggio di RiCrearti: aiuto reciproco, sostegno, sguardo al futuro e apertura alla comunità locale". Il maestro aveva accettato con entusiasmo la proposta nata quasi per caso, durante la visita di utenti e operatori del progetto alla mostra "Renato Casaro cartellonista del cinema", ospitata al Museo Santa Caterina di Treviso. Da quell'incontro era nata una collaborazione sincera e generosa. "Il maestro non ci aveva pensato un attimo - sottolinea Benazzi - quando uno dei partecipanti al progetto del nostro Dipartimento per le Dipendenze gli aveva chiesto di mettere il suo talento, la sua visionarietà, la sua capacità di sintetizzare su un foglio, con pochi tratti, un messaggio intenso e immediato, che potesse coinvolgere tutti e parlare a tutti". Quel poster, diventato poi simbolo di RiCrearti, rappresenta oggi più che mai l'eredità morale e artistica di un uomo che aveva fatto del colore e della luce strumenti di riscatto e



bellezza. Lo stesso Casaro, il giorno della presentazione dell'opera, aveva spiegato il senso di quella collaborazione: "Una collaborazione che è nata per caso, la nostra, che mi ha subito incuriosito, soprattutto quando sono andato a trovare il gruppo personalmente. Ho capito il valore delle persone, mi ha entusiasmato molto e mi son detto, Perché non dare una mano? Tutte le mie idee hanno uno spirito cinematografico, come lo chiamo io, sono sempre opere in movimento e

anche questo logo è nato così. Da questo fiore che esplode soffiato da un vento positivo, si ricrea un'altra vita, più serena. Credo che questo condensi un po' tutta la storia degli utenti di questo progetto". In queste parole si ritrova l'essenza del suo genio e della sua umanità: la capacità di vedere oltre l'immagine, trasformando un semplice soffione in una metafora di rinascita e libertà.

Paolo Lamon

Anna Candoni alla guida dell'Ematologia di Treviso

Benazzi: "Una professionista di altissimo profilo, garanzia di continuità e sviluppo"



La professoressa Anna Candoni è stata nominata direttore dell'Unità operativa complessa (Uoc) Ematologia dell'ospedale di Treviso, ruolo ricopre a partire dal 1 ottobre. La professoressa Candoni si laureò in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Trieste nel 1992. Successivamente, completate con successo le specializzazioni in Ematologia e in Oncologia, consolida così le sue competenze cliniche e scientifiche. Nel 2013 ottiene l'abilitazione scientifica nazionale come professore associato di Ematologia e nel 2025 l'abilitazione scientifica nazionale come professore ordinario di Ematologia. Nel corso della sua carriera la professoressa Candoni ha svolto incarichi di rilievo come dirigente medico in importanti strutture sanitarie, tra cui L'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, l'Azienda ospedaliera di Pordenone, l'Azienda ospedalie-

ro-universitaria di Modena e, infine, l'Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore) dove ricopre il ruolo di professore associato in Malattie del sangue dal novembre 2022. Autrice di quasi trecento articoli scientifici, in esteso, di rilievo sia in campo internazionale che nazionale, ha inoltre maturato esperienze accademiche internazionali, tra cui un periodo di studio e ricerca al Rush cancer center di Chicago e uno stage sulle Leucemie acute all'Università del Texas (Md Anderson cancer center). La professoressa Candoni è stata anche relatrice in più di 300 congressi nazionali e internazionali ed è attivamente coinvolta in diverse associazioni scientifiche ematologiche, gruppi di lavoro e di ricerca, a livello nazionale e internazionale. "Rivolgo un cordiale benvenuto alla professoressa Candoni e le auguro buon lavoro. Sono certo che la sua professionalità costituirà un prezioso apporto per il reparto, assicurando continuità e sviluppo rispetto al lavoro svolto fino ad oggi. Il suo contributo professionale continuerà a rappresentare un punto di riferimento nel panorama della ricerca e della pratica clinica ematologica. Colgo inoltre l'occasione per ringraziare Ail e il suo presidente Sergio Leonardi per il costante sostegno all'Ematologia trevigiana", le parole del direttore generale le Francesco Benazzi.

Martina Pesce

Bassano del Grappa: l'Ulss 7 Pedemontana conferma la piena potabilità dell'acquedotto

Tutti gli esami effettuati hanno evidenziato il pieno rispetto dei limiti previsti

Non c'è alcun motivo di allarme, per quanto riguarda l'acqua dell'acquedotto di Bassano del Grappa: è quanto emerge dai test fatti dal servizio di Igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Ulss 7 Pedemontana, con ripetuti prelievi che sono previsti dalla norma e hanno sempre evidenziato il pieno rispetto dei parametri di legge sia per quanto riguarda i valori chimici, sia quelli microbiologici. "Le verifiche vengono effettuate con cadenza periodica sulla base delle normative di legge - spiega il dottor Antonio Stano, direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Ulss 7 Pedemontana - e non hanno mai rilevato anomalie, nemmeno per quanto riguarda i pozzi nell'area di Santa Croce che è stata posta recentemente all'attenzione dell'opinione pubblica. È vero infatti che è stata rilevata la pre-

senza di Pfas, ma sempre ampiamente al di sotto dei limiti di legge, che prevede una concentrazione massima di 100 microgrammi per litro. Vorrei ricordare inoltre che ulteriori controlli vengono fatti in modo indipendente anche da Etra e da Arpav. Vi è dunque un sistema di monitoraggio costante, capillare e svolto da più Enti". "Come Azienda socio-sanitaria - commenta il direttore generale Carlo Bramezza - riteniamo doveroso sgombrare il campo da inutili allarmismi. L'acqua dell'acquedotto di Bassano del Grappa è assolutamente sicura anche rispetto alla presenza di Pfas. I cittadini devono sapere che i controlli ci sono, costanti e rigorosi, e devono fidarsi degli organismi che, sulla base di evidenze scientifiche, hanno fissato i limiti di concentrazione".

Gianfranco Baggio



Ospedale San Bassiano: nuova metodica all'avanguardia per l'Emodinamica

Svolte le prime angioplastiche complesse con il supporto di sistemi di assistenza cardiaca

Cresce l'Emodinamica dell'ospedale San Bassiano, nei numeri ma anche nella complessità delle procedure eseguite. La novità più recente è l'esecuzione, per la prima volta all'ospedale di Bassano, di angioplastiche complesse che prevedono l'utilizzo di un sistema meccanico di assistenza cardiaca, denominato Impella. "È una pompa miniaturizzata, con diametro inferiore al mezzo centimetro, che si inserisce all'interno del cuore tramite l'arteria femorale - spiega la dottoressa Giovanna Erente, direttore dell'Uoc di Cardiologia del San Bassiano - Una volta posizionata, garantisce la perfusione del cuore e di conseguenza di tutto l'organismo. Tale effetto protettivo è fondamentale durante lo svolgimento di angioplastiche complesse durante le quali per liberare l'arteria del cuore, chiamata coronaria, dall'ostruzione è necessario gonfiare dei palloncini al suo interno bloccando temporaneamente il flusso di sangue con il rischio che il cuore, in situazioni particolari possa andare incontro a sofferenza riducendo la capacità di pompare il sangue a tutto l'organismo. In tale occasioni, l'Impella è l'ausilio fondamentale che garantisce la perfusione dell'organismo permettendo di ripristinare il normale flusso sanguigno nella coronaria in situazioni di sicurezza per il paziente. Questo è essenziale in pazienti con quadro coronarico complesso e disfunzione cardiaca che generalmente non possono essere sottoposti

ad intervento cardiocirurgico di bypass aorto-coronarico, in quanto sarebbero ad alto rischio per il tipo di lesioni coronariche o per patologie extra-cardiache che renderebbero troppo elevato il rischio operatorio: per questi malati, dunque, la possibilità di eseguire una rivascolarizzazione cardiaca tramite l'esecuzione di angioplastica complessa con Impella o altre forme di assistenza al circolo rappresenta l'unica possibilità". Si tratta di una procedura che, a dispetto della sua complessità, per il paziente appare molto "semplice": dura circa un'ora, viene eseguita in anestesia locale, e successivamente il paziente trascorre le prime 12 ore sotto monitoraggio in Unità coronarica per poi essere trasferito in reparto e quindi dimesso generalmente dopo 2 o 3 giorni. "Questo - sottolinea la dottoressa Erente - è il risultato di un percorso di formazione e crescita combinata di più figure nella nostra Cardiologia, medici, infermieri e tecnici - che collaborano per garantire la sicurezza del paziente. È proprio questo gioco di squadra, affinato nel tempo, che permette di affrontare situazioni critiche con rapidità ed efficacia, avendo come primo scopo il migliore trattamento del paziente". "Avere introdotto questa metodica all'avanguardia - sottolinea il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza - ci consente di curare direttamente a Bassano, con i più elevati standard di efficacia e sicurezza, pazienti che in passato do-



vevamo trasferire in altri ospedali al di fuori dell'Azienda. Si tratta infatti di una procedura normalmente appannaggio degli ospedali hub: avere portato questa metodica dimostra la crescita dell'emodinamica del San Bassiano e in generale della nostra capacità di presa in carico dei pazienti di tutto il territorio della Pedemontana". Una crescita che è confermata anche dai numeri: nei primi nove mesi dell'anno sono state 1.128 le procedure di emodinamica eseguite al San Bassiano, con una crescita

del 34 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e tra queste spiccano 400 angioplastiche di cui sei con l'assistenza Impella. Il tutto grazie anche all'attivazione all'interno della Cardiologia di Bassano di quattro nuovi letti di day hospital, che hanno consentito di incrementare l'attività diagnostica eseguendo le coronarografie con dimissione in giornata, con maggiore comfort dei pazienti e dei loro caregiver.

Gianfranco Baggio

La dottoressa De Gregorio alla guida della Chirurgia della patologia glaucomatosa del San Bassiano



Raccoglie l'eredità di una tradizione di eccellenza e dedica la nomina alla dottoressa Morselli

La dottoressa Alessandra De Gregorio è la nuova responsabile dell'Uos Chirurgia della patologia glaucomatosa dell'ospedale San Bassiano. Originaria di Roma, si è laureata con lode in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi "Tor Vergata", dove ha conseguito sempre con lode anche la specializzazione in Oftalmologia. Sempre a Roma ha iniziato il suo percorso professionale, presso l'ospedale Fatebenefratelli dove ha lavorato dal 1998 al 2011, anno in cui si è trasferita all'ospedale San Bassiano, dove dal 2013 ricopre l'incarico di responsabile del Centro di riferimento regionale per la Patologia glaucomatosa, ruolo per il quale nel 2022 le è stato conferito un incarico di Alta specializzazione per la "Patologia glaucomatosa". È autrice di oltre trenta pubblicazioni su testate scientifiche nazionali e internazionali, più di quaranta interventi e lavori in occasione di altrettanti congressi e ha inoltre partecipato a quattro diversi studi clinici relativi alla patologia glaucomatosa. "Nel corso degli anni la dottoressa De Gregorio si è distinta per la sua professionalità e ha acquisito un'esperienza di

assoluto rilievo nel trattamento del glaucoma - sottolinea il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza - È stata dunque una scelta naturale affidarle questo incarico, attraverso il quale sono sicuro che saprà garantire ai pazienti la migliore assistenza e continuare a contribuire alla crescita dell'Oculistica del San Bassiano". "La struttura semplice per la Chirurgia della Patologia glaucomatosa nasce per consolidare un'eccellenza e una tradizione dell'ospedale di Bassano ovvero la cura del glaucoma - sottolinea la dottoressa Alessandra De Gregorio - Siamo da diversi anni centro di riferimento regionale per il trattamento e la prevenzione di questa patologia molto diffusa e talvolta molto grave. Seguiamo migliaia di pazienti che afferiscono anche da regioni lontane grazie alle strategie chirurgiche all'avanguardia, per le quali siamo referenti scientifici a livello nazionale ed internazionale. Dedico questa mia nomina alla dottoressa Simonetta Morselli, mia grande sostenitrice e mia cara amica".

Gianfranco Baggio

Centro del RIUSO

Che cos'è il Centro del Riuso?

È un punto dove **donare beni riutilizzabili** per evitare che diventino rifiuti da smaltire. I beni raccolti saranno **controllati, sanificati e rivenduti** attraverso botteghe dell'usato sul territorio.

Presso i Centri del riuso saranno presenti operatori formati per **valutare** la commerciabilità e le possibilità di riutilizzo dei beni proposti.

Cosa è possibile consegnare?

Qualunque oggetto in **buone condizioni** integro e funzionante che possa essere riutilizzato:

- stoviglie
- piccoli complementi d'arredo
- abbigliamento
- oggettistica
- attrezzi sportivi
- libri, ecc.



Cosa non è possibile consegnare?

- Apparecchiature elettroniche*
- prodotti alimentari
- mobili di grandi dimensioni, ecc.*

* Per tali beni contattate direttamente le botteghe dell'usato.

Il Centro del Riuso è un progetto di **ETRA S.p.A. Società benefit e del Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti**, per ridurre la produzione di rifiuti e per prolungare la vita di beni riutilizzabili.

A chi sono rivolti?

I Centri del Riuso sono attivati vicino ad alcuni Centri di raccolta e **accessibili a tutti gli utenti di ETRA muniti di ECO TESSERA**.

Tutti gli utenti di ETRA possono utilizzare qualsiasi Centro del Riuso sul territorio.

Dove trovarli?

Sul sito **www.etraspa.it** puoi trovare gli indirizzi, i giorni e gli orari di apertura dei Centri del Riuso presenti sul territorio.

Buono sconto per i beni usati

Chi donerà dei beni presso i Centri del Riuso riceverà un **buono sconto da spendere nelle botteghe dell'usato** aderenti all'iniziativa.

Con i tuoi acquisti presso le botteghe dell'usato contribuisce a far crescere l'**economia circolare** e a sostenere attività e **progetti di valenza sociale**.

L'elenco delle botteghe dell'usato che aderiscono all'iniziativa è disponibile sul sito **www.etraspa.it**.

ATTENZIONE:
al Centro del Riuso non si possono acquistare o scambiare beni.

Per saperne di più inquadra il QR Code

